



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOPSO_BO

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0029965

DATA: 15/07/2026

OGGETTO: Rilievi della Corte dei conti sul Bilancio di esercizio 2024 - Trasmissione delibera n. 79/2026/PRSS

CLASSIFICAZIONI:

DOCUMENTI:

File

PG0029965_2026_Pec id_46387141.eml.eml:

PG0029965_2026_Trasmissione deliberazione n.
79_2026_PRSS_AOU Bologna_signed_Marcato.pdf.pdf:

PG0029965_2026_Deliberazione 79_2026
_PRSS_AOU_BOLOGNA_bilancio_esercizio_2024_signed
_1_signed_Marcato.pdf.pdf:

PG0029965_2026_Pec id_46387141_testo.html.pdf:

Hash

94E683264A9FEC43909E6B788C5AAFAAB64A8C3BC0CC3DD2
794C9D2772C10B0E

44786FE5E71F0BB2FBA246227667634EE115887BE749B5D1A5
5D2ACF85B7195C

DDB55BB05039F9D8EE4B935879A6A447E2860CAC056EED20
CC57CCA4524CDC9D

AA12BFA435B6C43DFABE38329A4CFE99F8B0AA56AA5C37C4
B44BFD8AAFD1EF55



L'originale del presente documento e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Il Funzionario preposto

Bologna, 15 luglio 2026

Regione Emilia-Romagna

-Al Presidente dell'Assemblea
Legislativa

presassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it

-Al Presidente della Giunta regionale

segreteriaipresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

-All'Assessore alle politiche per la salute

sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Azienda ospedaliero-universitaria di
Bologna

-Al Direttore generale

-Al Collegio sindacale

All. n. 1

Oggetto: Trasmissione delibera n. 79/2026/PRSS.

Si trasmette la deliberazione n. 79/2026/PRSS, adottata dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna in data 16 giugno 2026.

Si dichiara che la presente deliberazione è conforme all'originale, depositata presso questa segreteria.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
(Dott.ssa Anna Maria Frate)



CORTE DEI CONTI

Piazza dell'VIII Agosto n. 26 - 40126 Bologna Italia | Tel. 051 2867811

e-mail: supporto.sezione.controllo.e.romagna@corteconti.it; sezione.controllo.e.romagna@corteconti.it

| pec: emiliaromagna.controllo@corteconticert.it

Pec id_46387141.eml.

Anteprima non disponibile.

Probabilmente il file non è convertibile in pdf ed è necessario quindi scaricarlo.

Ai fini di una eventuale pubblicazione sull'Albo On Line: questo file non sarà pubblicato e sarà mostrato questo messaggio al cittadino.





SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Marcovalerio Pozzato	Presidente
dott. Cristian Pettinari	Consigliere
dott. Tiziano Tessaro	Consigliere
dott.ssa Ilaria Pais Greco	Primo referendario (relatrice)
dott. Antonino Carlo	Referendario
dott. Massimo Galiero	Referendario
dott. Massimiliano Maitino	Referendario

Adunanza del 16 giugno 2026

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna (BO)

Bilancio di esercizio 2024

Visti gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

visto l'art. 1, c. 166 e seguenti, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, che prevede l'obbligo in capo agli organi di revisione degli enti del Servizio sanitario regionale di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai rendiconti dei medesimi enti;

vista la L. 31 dicembre 2009, n. 196;

visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

visto l'art. 1, cc. 3 e 4, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la legge di bilancio dello Stato per l'anno 2024 e il triennio 2024-2026;

viste le linee-guida per le relazioni dei Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio 2024, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 12/SEZAUT/2025/INPR e portate a conoscenza, unitamente ai relativi questionari, agli enti del Servizio sanitario della Regione Emilia-Romagna con lettera di questa Sezione regionale di controllo del 29 settembre 2025 (prot. n. 6009);

considerato che il questionario è disponibile on-line e viene acquisito attraverso la piattaforma "Questionari SSN";

vista la deliberazione n. 159/2025/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2026;

esaminata la relazione sul bilancio di esercizio 2024 redatta dal Collegio sindacale dell'IRCCS-Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna;

vista la nota del 7 aprile 2026 (assunta a prot. C.d.c. n. 1611), con la quale il magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti all'AOU di Bologna;

viste le successive note integrative del 22 aprile 2026 (assunta a prot. C.d.c. n. 1994) e del 21 maggio 2026 (prot. C.d.c. n. 3439);

viste le deduzioni trasmesse dall'Azienda con note del 4 aprile 2025 (prot. C.d.c. 1399), del 21 maggio 2026 (n. 3439) e dell'8 giugno 2026 (n. 4301);

vista l'ordinanza presidenziale con la quale la Sezione è stata convocata per l'odierna Camera di Consiglio;

udita la relatrice, Primo Referendario Ilaria Pais Greco;

Ritenuto in fatto

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2026, ha esaminato la documentazione relativa al bilancio d'esercizio 2024 dell'Azienda ospedaliero universitaria di Bologna e in particolare:

- la relazione-questionario del Collegio sindacale sul bilancio d'esercizio 2024;
- la nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2024;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP);
- l'ulteriore documentazione presente sul sito istituzionale dell'Azienda.

1.1. Dall'esame della documentazione sopra indicata, emerge la situazione contabile e finanziaria di seguito illustrata.

Equilibri di bilancio

Il bilancio economico di previsione e quello di esercizio 2024, adottati rispettivamente con delibera n. 212 del 17 giugno 2024 e con delibera n. 130 del 30 aprile 2025 dal Direttore Generale dell'AOU di Bologna, sono stati approvati, il primo, con delibera di Giunta regionale del 1° luglio 2024 (n. 1446), il secondo, con successiva delibera di Giunta regionale del 26 maggio 2025 (n. 818).

Il finanziamento del Fondo sanitario 2024 (indistinto, vincolato ed extra-fondo) assegnato all'Ente si è attestato su 212.136.607,00¹ euro, l'88,12 per cento dei quali, pari a 186.938.702,00 euro², è stato trasferito per cassa dalla Regione, entro il 31 dicembre dell'esercizio.

In relazione alla dovuta erogazione, ai sensi dell'art. 3, c. 7, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, da parte della Regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 95% delle somme che la Regione stessa incassa nel medesimo esercizio dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale e delle risorse che ad esso destina a valere su mezzi propri dell'anno, è stato precisato che, per il 2024, l'Intesa sul riparto delle risorse finanziarie del Servizio sanitario nazionale n. 228/CSR è stata sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni il 28 novembre 2024. Pertanto, nelle more della determinazione definitiva del livello di finanziamento del SSR 2024 e della relativa comunicazione ministeriale, la Regione riferisce di aver provveduto a erogare alle Aziende sanitarie anticipazioni mensili di cassa provvisorie, secondo quanto comunicato dal MEF – Ragioneria Generale dello Stato (nota prot. n. 292279 del 27 dicembre 2023), per un importo pari a 758.347.381,00 euro, ai sensi dell'art. 2, c. 68, lett. d), della L. n. 191/2009 e dell'art. 15, c. 24, del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012. In forza di tali anticipazioni, all'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna è stata corrisposta, nel corso del 2024, la somma complessiva di 186.938.701,71 euro.

Il saldo delle risorse spettanti alla Regione per l'anno 2024, determinato sulla base della citata Intesa, è stato successivamente acquisito al bilancio regionale a seguito del trasferimento disposto dal MEF che, in data 30 gennaio 2025, ha provveduto al prelievo delle giacenze dai conti di Tesoreria centrale, regolarizzando le posizioni creditorie riferite all'esercizio 2024.

¹ Quesito n. 2, Sez. II – conto economico - della relazione-questionario.

Con determinazione dirigenziale n. 7836/2025 sono state definite e liquidate le spettanze finali alle aziende sanitarie regionali, mediante le necessarie regolazioni volte ad allineare le anticipazioni erogate nel 2024 agli importi effettivamente dovuti, a seguito delle quali è stata trasferita all'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna un'ulteriore somma di 24.457.417,43 euro, raggiungendo complessivamente il 99,65% delle risorse spettanti.

Per la copertura degli ammortamenti netti non sterilizzati negli anni 2001-2011 la Regione Emilia-Romagna, con d. G.R. n. 1595/2024³ e n. 2192/2024⁴, ha assegnato all'AOU di Bologna per l'anno 2024, la somma di complessivi 17.281.161,08 euro.

Pertanto, come risulta dalla relazione-questionario⁵, il totale delle perdite non ancora coperte al 31 dicembre 2024 è pari a – 8.071.173,00 euro (SP somma delle voci AV), A.VI) e A.VII)), di cui -706.546,00 euro quale perdita di esercizio e – 7.364.627,00 quali perdite pregresse per ammortamenti netti non sterilizzati anni 2001-2011.

Anno	Utile/perdita di esercizio	Eventuali somme assegnate per ripiano perdite	Quota incassata delle somme assegnate per ripiano perdite	Modalità di copertura (in caso di intervento della Regione/Provincia autonoma, indicare anche gli estremi del provvedimento)	Utile o perdita corrispondente al ricalcolo degli ammortamenti	Utili portati a nuovo o perdita non ancora coperta al 31/12/2024
2024	-706.546,00 €	0,00 €	0,00 €	-	0,00 €	-706.546,00 €
2023	30.083,00 €	0,00 €	0,00 €	Utile 2023 a copertura perdite 2007	0,00 €	0,00 €
2022	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-	0,00 €	0,00 €
2021	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-	0,00 €	0,00 €
2020 e prec.	-24.675.871,00 €	17.281.161,00 €	17.281.161,00 €	DGR 1595/24 - DGR 2192/24	-7.180.725,00 €	-7.364.627,00 €
Eventuali perdite non ancora coperte al 31/12/2024 (l'importo deve corrispondere alla somma delle voci A.V), A.VI) e A.VII) dello Stato Patrimoniale)						-8.071.173,00 €

³ Con d. G.R. n. 1595 dell'8 luglio 2024 è stata assegnata e ripartita a favore di alcune aziende sanitarie regionali la somma complessiva di 20.000.000,00 euro, destinati a copertura degli ammortamenti netti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011, tenuto conto dei risultati d'esercizio dell'anno 2023 (quota AOU Bologna: 2.198.654,00 euro).

⁴ Con d. G.R. n. 2192 del 18 novembre 2024, al fine di sostenere l'equilibrio finanziario delle aziende sanitarie mediante l'erogazione di risorse già destinate dalla Regione al ripiano del disavanzo pregresso, è stata assegnata e ripartita a favore di alcune aziende sanitarie la somma complessiva di 137.197.609,65 euro determinata in proporzione alla quota residua degli ammortamenti non sterilizzati al 31/12/2023, tenuto conto dei risultati d'esercizio dell'anno 2023 nonché delle quote ripartite e assegnate con la citata d. G.R. n. 1595/2024 (quota AOU Bologna: 15.082.507,08 euro).

⁵ Quesito n. 25, sezione II Stato patrimoniale passivo, della relazione questionario

L'Azienda ha chiuso l'esercizio 2024, come già indicato, con una perdita di - 706.546,00⁶ euro a fronte di una previsione di disavanzo pari a - 65.488.335,66 euro e di un risultato di esercizio 2023 di + 30.083,17 euro⁷.

Il Collegio sindacale, nel parere sul bilancio di esercizio, ricorda che tale perdita ha trovato totale copertura da parte della Regione Emilia-Romagna con le d. G.R. n. 604 e n. 605 con le quali sono state stanziati complessivi 9.626.000.000,00 euro a copertura di tutte le perdite delle aziende sanitarie del territorio.

I fattori determinanti della perdita,⁸ secondo quanto dall'Azienda evidenziato, consistono nei seguenti elementi negativi:

- i.* maggiori costi del personale, dovuti all'indennità di vacanza contrattuale 2022-2024 corrisposta in corso d'anno nella misura incrementale (6,7%) prevista dall'art. 1, c. 28, della L. 213/2023, ai rinnovi dei CCNL della dirigenza area sanità, della PTA e all'applicazione dell'Accordo Collettivo Nazionale 2019-2021 dei medici convenzionati (MMG, PLS e sumaisti);
- ii.* incrementi della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici, anche per effetto del nuovo sistema di remunerazione delle farmacie previsto dall'art. 1, c. 223 e ss., della L. di bilancio 2024;
- iii.* maggiori oneri per acquisti da privati accreditati e per l'incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive per il personale medico e per il personale del comparto della sanità operante nelle aziende sanitarie, finalizzate al recupero delle liste d'attesa;
- iv.* alti costi energetici (ancora +35,6% rispetto al 2021, anno antecedente la crisi energetica) e inflazione su beni e servizi (adeguamento ISTAT).

Dalla relazione-questionario trasmessa emerge che i costi della produzione hanno registrato, rispetto all'esercizio 2023, un incremento complessivo pari a circa 39 milioni di euro, imputabile in prevalenza (per circa 26 milioni di euro) alla maggiore spesa sostenuta per l'acquisto di beni, in particolare di dispositivi medici e farmaci oncologici, nonché per l'aumento dei trattamenti delle malattie rare, circostanza, questa, confermata dal parallelo incremento del valore della produzione rispetto all'anno precedente. Si rileva, altresì, un aumento del costo del personale pari a circa 12 milioni di euro, riconducibile principalmente agli

⁶ Si rammenta che il Sistema sanitario regionale nel suo complesso (Deliberazione n. 77/2025/PARI) ha prodotto nel 2024 un disavanzo finale di - 194.200.079,00 euro al quale la Regione ha dato copertura, in sede di approvazione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie, assegnando e liquidando a ciascuna di esse, sulla base dei risultati d'esercizio 2024, i contributi a titolo di ripiano perdite dell'esercizio medesimo per un totale complessivo di 194.850.622,64 euro.

⁷ La Regione ha dato copertura ricorrendo, ai sensi dell'art. 1, cc. 822 e 823, della L. n. 197/2022, allo svincolo di quote dell'avanzo vincolato di amministrazione presenti nel bilancio regionale 2022, assegnando, con d. G.R. n. 841/2023, alle aziende sanitarie i contributi a titolo di integrale ripiano delle perdite di esercizio.

⁸ Quesito 13.2, parte prima, della relazione-questionario.

incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali, finanziati mediante specifiche assegnazioni.

L'Azienda evidenzia, inoltre, che il valore della produzione, pari a complessivi 865 milioni di euro, ha registrato un incremento di circa 56 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, imputabile in via prevalente alla crescita dei ricavi derivanti dalle prestazioni sanitarie erogate in favore di soggetti pubblici. L'esercizio in esame tiene altresì conto dei riassetti organizzativi adottati al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse, con particolare riferimento al personale, mediante l'attuazione del programma di potenziamento delle attività chirurgiche e ambulatoriali, finalizzato sia al recupero degli interventi programmati sia alla garanzia del rispetto dei tempi di attesa per le patologie critiche.

L'Azienda dichiara infine, nella relazione questionario, di aver dato attuazione agli indirizzi regionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 620/2024, relativi all'implementazione dell'attività ambulatoriale, rappresentando di essersi impegnata, in sinergia con l'Azienda USL di Bologna, a garantire un piano di produzione incrementale di visite e prestazioni diagnostiche, stimando un aumento complessivo di circa 76.000 prestazioni (di cui 47.000 visite e 29.000 prestazioni diagnostiche) nel periodo compreso tra aprile e dicembre 2024.

Con riferimento ai provvedimenti adottati dal Direttore Generale⁹ ai fini del contenimento delle perdite e, più in generale, del perseguimento dell'equilibrio della gestione aziendale, l'Azienda rappresenta di aver individuato e definito specifiche azioni di intervento finalizzate alla riduzione dei costi gestionali, che interessano prevalentemente le seguenti aree: l'acquisto ospedaliero di farmaci e dispositivi medici, il costo del personale dipendente e atipico, le prestazioni di trasporto sanitario nonché i servizi tecnici non sanitari.

In sede istruttoria, chiesti dalla Sezione chiarimenti sulle cause della perdita registrata nel 2024, è stato appurato un significativo incremento, rispetto al 2023, del valore della produzione (circa +56 milioni di euro), a fronte di un aumento dei costi della produzione pari a circa +39 milioni.

L'incremento dei ricavi è riconducibile principalmente alla crescita delle prestazioni sanitarie (+32 milioni di euro) in attuazione del piano di recupero delle liste di attesa (d. G.R. n. 620/2024), al consolidamento delle attività connesse al riconoscimento dell'Azienda come IRCCS (trapianti, trattamento del paziente

⁹ Quesito n. 13.3, Sezione I, domande preliminari questionario.

critico e gestione integrata delle patologie oncologiche) nonché allo sviluppo di attività innovative a elevato costo.

L'aumento della produzione ha comportato un corrispondente incremento dei costi, in larga parte già previsto in sede di programmazione (Deliberazione n. 212/2024), in particolare per beni sanitari (+26 milioni di euro), dovuto soprattutto a maggiori consumi di farmaci connessi all'incremento dei volumi nelle aree di alta specializzazione, per dispositivi medici, data l'intensificazione dell'attività chirurgica, oltre che per progetti di ricerca.

È inoltre evidenziato un incremento del costo del personale dipendente (+12 milioni di euro), riconducibile principalmente ai rinnovi contrattuali e all'aumento del personale finanziato con fondi di ricerca.

Infine, rispetto al 2023, l'Azienda ha evidenziato un decremento complessivo di circa 18 milioni di euro nell'aggregato dei proventi e oneri straordinari, attribuibile alla presenza, nel 2023, di componenti straordinarie.

Gestione caratteristica

Dalla tabella che segue emerge che il risultato operativo derivante dalla gestione caratteristica, dato dalla differenza tra il valore della produzione (voce A del Conto Economico) e i costi della produzione (voce B), evidenzia un saldo positivo pari a +7.154.025,44 euro, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio 2023 (-9.789.807,68 euro) nonché rispetto al preventivo 2024 (-42.771.540,55 euro).

Tabella di raffronto del conto economico 2024 con il preventivo e il consuntivo 2023

(Valori in €)			
Conto economico	Bilancio di esercizio 2024	Bilancio di previsione 2024	Bilancio di esercizio 2023
Valore della produzione	865.366.048,59	807.734.060,45	809.589.130,96
Costo della produzione	858.212.023,15	850.505.601,00	819.378.938,64
Risultato operativo gestione caratteristica +/-	+7.154.025,44	- 42.771.540,55	-9.789.807,68
Proventi ed oneri finanziari +/-	-1.673.633,38	-1759.668,00	-1.472.895,25

Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	0	0	0
Proventi straordinari	26.586.238,49	7.854.406,00	42.337.541,36
Oneri straordinari	12.383.172,60	8.727.804,00	10.175.392,09
Risultato operativo gestione straordinaria +/-	+ 14.203.065,89	-873.398,00	+32.162.149,27
Risultato prima delle imposte +/-	19.683.475,95	-45.304.606,55	20.899.446,34
Imposte dell'esercizio	20.390.003,95	20.183.729,34	20.869.363,17
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	-706.546,00	-65.488.335,66	+30.083,17

Nelle tabelle seguenti sono analiticamente riportate le diverse voci del conto economico, relative sia al valore della produzione sia ai costi di produzione, poste a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente (2023).

Tabella Valore della produzione 2024 e 2023

VALORE DELLA PRODUZIONE	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2023	DIFFERENZA 2024 vs 2023
A.1) Contributi in c/esercizio	231.902.343	221.395.100	+ 10.507.243
A.2) Rettifica Contributi c/esercizio per destinazione investimenti	-1.476.859	-6.935.862	-5.459.003
A.3) Utilizzo Fondi per quote inutilizzate contributi esercizi precedenti	11.425.511	7.505.146	+3.920.365
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie	561.311.157	529.395.704	+31.915.453
A.5) Concorsi e rimborsi	26.757.481	24.227.904	+2.529.577
A.6) Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	7.974.178	7.132.597	+841.581
A.7) Quota contributi in c/capitale imputata all'esercizio	22.202.774	22.604.551	-401.777
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	22.258	0	+22.258

A.9) Altri ricavi e proventi	5.427.204	4.263.991	+1.163.213
Totale Valore della Produzione A)	865.366.048,59	809.589.130,96	+55.776.917,63

Dalla tabella emerge un incremento significativo, nel 2024, di 55.776.917,63 euro rispetto al 2023 (+6,89% circa) del valore complessivo della produzione, pari a 865.366.048,59 euro, dovuto essenzialmente alle seguenti voci:

- A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie, componente prevalente del valore della produzione, che registrano un incremento di 31.915.453 euro (+6,03%), confermando un aumento dei volumi delle prestazioni erogate;
- A.1) Contributi in conto esercizio, in crescita di 10.507.243,00 euro, che evidenziano un rafforzamento del finanziamento corrente;
- A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi di esercizi precedenti, pari a +3.920.365,00 euro;
- A.5) Concorsi e rimborsi (+ 2.529.577,00 euro) e A.9) Altri ricavi e proventi (+ 1.163.213,00 euro), che nel complesso rafforzano le componenti accessorie dei ricavi;
- A.6) Ticket (+ 841.581,00 euro), in moderata crescita, indicanti un lieve incremento della compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza;
- A.8) Incrementi per lavori interni (pari a 22.258,00 euro), voce residuale ma indicativa di attività capitalizzate nel 2024.

Si segnala, d'altro canto, la riduzione di alcune componenti:

- la rettifica dei contributi in conto esercizio per destinazione a investimenti (A.2), con una variazione di - 5.459.003,00 euro che risulta meno negativa rispetto al 2023 incidendo comunque in senso riduttivo sulla crescita complessiva;
- la quota di contributi in conto capitale imputata all'esercizio (A.7), in lieve diminuzione (- 401.777,00 euro).

I costi sostenuti nell'esercizio 2024 ammontano invece a 858.212.023,15 euro, registrando un incremento di + 38.833.084,51 euro (circa +4,74 %) rispetto al consuntivo 2023, in cui si sono attestati su 819.378.938,64 euro, nonché al preventivo 2024 (850.405.601,00 euro).

Tabella Costi della produzione 2024 e 2023

COSTI DELLA PRODUZIONE	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2023	DIFFERENZA 2024 vs 2023
B.1) Acquisti di beni	300.353.724,06	274.129.100,89	+26.224.623,17
B.2) Acquisti di servizi	160.465.451,47	170.935.331,82	-10.469.880,35
B.3) Manutenzione e riparazione	36.824.618,07	24.636.182,03	+12.188.436,04
B.4) Godimento beni di terzi	11.678.521,91	10.022.731,04	+1.655.790,87
B.5) Costi del personale	292.124.926,32	280.225.592,50	+11.899.333,82
B.9) Oneri diversi di gestione	2.679.206,93	2.606.646,46	+72.560,47
B.10) Ammortamenti	27.215.929,45	27.034.432,86	+181.496,59
B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.212.343,07	29.837,05	+1.182.506,02
B.13) Variazione delle rimanenze	-6.656.606,93	-1.797.085,34	4.859.521,59
11) Accantonamenti	32.313.908,80	31.556.169,33	+757.739,47
Totale Costi della Produzione B)	858.212.023,15	819.378.941,64	+38.833.081,51

L'andamento è il risultato di dinamiche differenziate, delle quali quelle che comportano una crescita sono riconducibili a:

- B.1) Acquisti di beni per + 26.224.623,17 euro rappresentano la variazione più rilevante, indicativa di un incremento significativo dei consumi (farmaci, dispositivi medici, materiale sanitario), verosimilmente legato all'aumento dell'attività assistenziale;
- B.3) Manutenzione e riparazione per + 12.188.436,04 euro, crescita particolarmente marcata, riflesso sia di interventi straordinari sia di maggiori esigenze manutentive del patrimonio tecnologico e infrastrutturale;
- B.5) Costi del personale per + 11.899.333,82 euro, coerenti con i rinnovi contrattuali e con le politiche di rafforzamento degli organici, già evidenziate;
- B.4) Godimento beni di terzi per + 1.655.790,87 euro, quali maggiori canoni di locazione, leasing o noleggio.
- B.12) Svalutazioni per + 1.182.506,02 euro, segno di possibili criticità nella recuperabilità dei crediti o di adeguamento prudenziale dei valori iscritti in bilancio;
- B.11) Accantonamenti per + 757.739,47 euro indice di una maggiore copertura di rischi e oneri futuri.

- B.10) Ammortamenti per + 181.496,59 euro sostanzialmente stabili e coerenti con un livello di investimenti relativamente costante.
- B.9) Oneri diversi di gestione per + 72.560,47 euro, variati marginalmente.

Le componenti di costo in diminuzione sono per contro rappresentate da:

- B.2) Acquisti di servizi per - 10.469.880,35 euro possibile riflesso di politiche di internalizzazione di alcune attività, razionalizzazione dei contratti o minore ricorso a prestazioni esterne;

Variazione delle rimanenze

- B.13) Variazione rimanenze, con aumento della variazione negativa (da - 1.797.085,34 euro a - 6.656.606,93 euro).

Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie

Nei ricavi da "compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie" (voce A.6) sono inclusi altresì i proventi derivanti dai ticket applicati ai pazienti fruitori di prestazioni di Pronto Soccorso classificati in c.d. "codice bianco", ai sensi dell'art. 1, c. 796, lett. p), della L. n. 296/2006, come dichiarato nella relazione-questionario.

L'ammontare complessivo dei ricavi da *ticket*, fatti salvi i casi di esenzione espressamente previsti dalla legge, applicati dall'Azienda ai predetti pazienti ammonta, per l'esercizio 2024, a 578.856,00 euro, di cui risultano effettivamente incassati 448.755,00 euro (77,52%), percentuale che, sebbene non trascurabile, presenta ulteriori margini di miglioramento.

Sulle iniziative intraprese al fine di pervenire alla riscossione delle somme ancora dovute, l'Azienda, su richiesta della Sezione, ha rappresentato di aver attivato e portato a compimento, con riferimento ai *ticket* sanitari relativi all'anno 2024 non riscossi, ivi inclusi quelli afferenti alle prestazioni di Pronto Soccorso in codice bianco, le principali fasi del recupero crediti previste dalla propria regolamentazione interna.

È stato altresì evidenziato come la riscossione dei ticket risenta delle peculiarità del *setting* assistenziale per le quali non è possibile richiedere il pagamento anticipato rispetto all'erogazione delle prestazioni, non essendo queste determinabili al momento dell'accesso del paziente.

Nel corso dell'anno 2025 sono state comunque potenziate, secondo quanto asserito, le attività svolte dal personale amministrativo operante presso il Pronto Soccorso, con particolare riguardo alla verifica delle anagrafiche degli utenti, alla sensibilizzazione dell'utenza circa l'opportunità di procedere al pagamento della

prestazione prima dell'uscita dalla struttura, all'attivazione, in corso d'esercizio, del servizio di notifica delle richieste di pagamento tramite l'applicazione IO, volto a sollecitare l'utenza all'adempimento dell'obbligazione.

Da ultimo, l'Azienda ha manifestato l'intenzione di attivare, nel corso del 2026, per i crediti attualmente inesigibili a partire da quelli riferiti all'anno 2024, il servizio SEND tramite la piattaforma PagoPA.

Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati

Nell'ambito della gestione economico-patrimoniale dell'Azienda ospedaliero universitaria, gli accantonamenti iscritti al conto BA2770 - B.14.C) "Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati" riflettono la necessità di rappresentare correttamente, secondo il principio della competenza economica, le risorse acquisite da soggetti terzi (in particolare Ministero della Salute, Regione Emilia-Romagna ed enti di ricerca nazionali e sovranazionali) e destinate al finanziamento di specifiche progettualità di ricerca e iniziative a finalità vincolata. Tali contributi, infatti, pur essendo stati già assegnati o incassati, non possono essere considerati ricavi pienamente di competenza dell'esercizio qualora non siano ancora maturati i corrispondenti costi, dovendo essere rinviati agli esercizi successivi mediante apposito accantonamento.

È, pertanto, necessario che le Aziende sanitarie provvedano al puntuale vincolo contabile delle quote di contributi non utilizzate alla chiusura dell'esercizio, in modo da assicurare la corretta applicazione del principio della competenza economica e la piena correlazione tra i finanziamenti acquisiti e i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali cui le risorse sono destinate.

Nello specifico, gli accantonamenti complessivi dell'Aou di Bologna, dall'esame dei documenti contabili, ammontano alla chiusura dell'esercizio 2024 a 16.398.073 euro (a fronte di 15.010.011,00 euro registrati nell'esercizio 2023 e di una previsione per il 2024 pari a 8.672.603,02 euro).

Nel corso dell'istruttoria, l'Azienda ne ha fornito un dettaglio analitico, indicando per ciascun contributo soggetto finanziatore e oggetto, da cui è emerso che la quota prevalente dei contributi non utilizzati e accantonati, pari a 6.975.879,00 euro, è riferibile a finanziamenti a valere sul PNRR - ambito ricerca -, la cui permanenza nel bilancio 2024, come affermato in seguito a ulteriore approfondimento, rappresenta la quota residuale che, del complessivo importo di 6.982.610,25 euro iscritto nel 2024, è stata accantonata successivamente all'utilizzo nel medesimo esercizio di soli 6.731,49 euro, dovuto principalmente al fatto che il Ministero della Salute ha autorizzato l'avvio dei progetti con decorrenza 31 agosto 2024.

FONTE CENTRALE	Finanziamento	Descrizione	Soggetto Erogatore	CONS 2024	UTILIZZI 2025	RESIDUO 2025
	3000642_PNRRFB24	2024/82 RICERCA PNRR-MCNT2-2023-12377820M6 C2 Inv 2.1 (CAR) Chimeric Antig	1004419_MINISTERO DELLA SALUTE	999.995	528.437	471.558
	3000643_PNRRPC24	2024/83 RICERCA PNRR-MCNT2-2023-12377463M6 C2 Inv 2.1 Safety and efficacy	1004419_MINISTERO DELLA SALUTE	999.380	643.926	355.454
	3000644_PNRRLC24	2024/84 RICERCA PNRR-TR1-2023-12377450M6 C2 Inv 2.1 Decoding the extrace	1004419_MINISTERO DELLA SALUTE	903.683	626.977	276.706
	3000645_PNRRAC24	2024/85 RICERCA PNRR-MCNT2-2023-12377884M6 C2 Inv 2.1 Cardiometabolic risk	1004419_MINISTERO DELLA SALUTE	909.500	422.977	486.523
	3000646_PNRRSN24	2024/86 RICERCA PNRR-MCNT1-2023-12378402M6 C2 Inv 2.1 REspiratory Cancers	1004419_MINISTERO DELLA SALUTE	602.410	419.820	182.590
	3000647_PNRRLP24	2024/87 RICERCA PNRR-MCNT2-2023-12377618M6 C2 Inv 2.1 Cardiac Imaging and	1004419_MINISTERO DELLA SALUTE	995.915	646.421	349.494
	3000648_PNRRRS24	2024/88 RICERCA PNRR-MCNT2-2023-12378204M6 C2 Inv 2.1 Safety of cryopreser	1004419_MINISTERO DELLA SALUTE	566.515	402.622	163.893
	3000649_PNRRREZ24	2024/89 RICERCA PNRR-TR1-2023-12378246M6 C2 Inv 2.1 AIMMer: A machine le	1004419_MINISTERO DELLA SALUTE	998.481	667.390	331.091
				6.975.879	4.358.571	2.617.308

Fonte: Aosp Bologna – nota di risposta a integrazione istruttoria

A fronte degli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi rilevati a conto economico, il fondo per quote inutilizzate di contributi iscritto nello stato patrimoniale passivo (voce B.IV) ammonta, al 31 dicembre 2024, a 37.308.776,38 euro, in aumento rispetto al 2023 (31.155.972,47 euro).

Solidità patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a 305.829.525,88 euro, evidenziando un incremento di 16.278.226 euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2023 (289.551.300,26 euro). Il totale delle attività rilevate al termine del 2024, pari a 662.071.374,94 euro, risulta invece in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (684.897.448,30 euro).

In particolare, dall'analisi delle principali componenti dell'attivo si rileva una significativa riduzione dell'attivo circolante, riconducibile prevalentemente alla

contrazione delle disponibilità liquide, che registrano un decremento di circa euro 30,5 milioni.

Dal lato del passivo, i debiti evidenziano una significativa riduzione, passando dai 306.020.532,68 euro del 2023 ai 259.489.142,20 euro del 2024. Il fondo di dotazione, pari a 14.778,62 euro risulta invece invariato rispetto all'esercizio precedente.

Tabella Stato Patrimoniale 2024 a confronto con quello del 2023.

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2024	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
A) Immobilizzazioni (Attivo AI, AII, AIII)	331.307.571,83	326.678.676,12	4.628.895,71
A.I Immobilizzazioni immateriali	6.729.216,97	3.838.906,84	2.890.310,13
A.II Immobilizzazioni materiali	324.543.356,33	322.804.770,75	1.738.585,58
A.III Immobilizzazioni finanziarie	34.998,53	34.998,53	0,00
B.) Attivo circolante	330.762.061,34	358.217.097,22	-27.455.035,88
B.I. Rimanenze	40.445.996,75	33.789.389,82	6.656.606,93
B.II. Crediti	236.873.649,29	240.523.050,96	-3.649.401,67
B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
B.IV. Disponibilità liquide	53.442.415,30	83.904.656,44	-30.462.241,14
C) Ratei e Risconti attivi	1.741,77	1.674,96	66,81
TOTALE ATTIVO	662.071.374,94	684.897.448,30	-22.826.073,36
A) Patrimonio netto	305.829.525,88	289.551.300,26	16.278.225,62
A.I) Fondo di dotazione	14.778,62	14.778,62	0,00
A.II) Finanziamenti per investimenti	281.390.297,47	280.203.858,18	1.186.439,29
A.III) Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	30.571.742,37	33.402.765,25	-2.831.022,88
A.IV) Altre Riserve	1.923.880,31	575.686,18	1.348.194,13
A.V) Contributi per ripiano perdite	0	0	0
A.VI) Utili (Perdite) portati a nuovo	-7.364.626,89	-24.675.871,14	17.311.244,25
A.VII) Utile (Perdite) d'esercizio	-706.546,00	30.083,17	-736.629,17
B) Fondi per rischi e oneri	93.307.181,61	87.357.953,40	5.949.228,21
C) T.F.R.	1.510.318,04	1.510.318,04	0,00
D) Debiti	259.489.142,20	306.020.532,68	-46.531.390,48
E) Ratei e Risconti Passivi	1.935.207,21	457.343,92	1.477.863,29
TOTALE PASSIVO	662.071.374,94	684.897.448,30	-22.826.073,36
Conti d'ordine	140.501.960,33	140.437.912,54	64.047,79

Utile a verificare il grado di solidità patrimoniale dell'Azienda è la sua capacità di finanziare le immobilizzazioni mediante l'utilizzo esclusivo del patrimonio netto e dei debiti a medio-lungo termine, misurata dall'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, su cui la Sezione delle autonomie ha introdotto specifici quesiti nella relazione-questionario.

Per l'AOSP di Bologna - si osserva dalla tabella seguente -, il trend è chiaramente positivo e denota un progressivo rafforzamento patrimoniale, anche se le immobilizzazioni non risultano ancora integralmente coperte da mezzi propri.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni,¹⁰ dato dal rapporto tra il patrimonio netto (Passivo A), composto dalle risorse "stabili" dell'Azienda (fondo di dotazione, finanziamenti per investimenti da soggetti terzi, riserve, utile/perdita), e le immobilizzazioni (Attivo A) immateriali, materiali e finanziarie, assume nel 2024, come rappresentato nel prospetto seguente, il valore di 0,92, mentre nel 2023 era di 0,89.

Tabella indice di auto copertura delle immobilizzazioni

Descrizione	2022	2023	2024
Patrimonio Netto (Passivo A)	255.514.304,00 €	289.551.300,00 €	305.829.526,00 €
Attività Immobilizzate (Attivo A.I, A.II, A.III)	318.638.893,00 €	326.678.676,00 €	331.307.572,00 €
Indicatore	0,8	0,89	0,92

Anche l'indice di auto copertura globale delle immobilizzazioni, dato dal rapporto, indicato nel prospetto seguente,¹¹ tra patrimonio netto + i debiti di medio o lunga scadenza e immobilizzazioni – la quota inutilizzata dei contributi di parte corrente vincolati e le attività immobilizzate, è nel 2024 dello 0,99, in aumento rispetto al 2023 (0,96).

L'indicatore (rapporto tra fonti stabili e attività immobilizzate) evidenzia un chiaro miglioramento e il valore prossimo all'unità nel 2024 indica una quasi integrale copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente, confermando rafforzamento dell'equilibrio strutturale e una riduzione della dipendenza da fonti di finanziamento a breve.

Tabella indice di auto copertura globale delle immobilizzazioni triennio 2022-2024

¹⁰ Quesiti nn. 2 e 3, Sezione II, Stato Patrimoniale Attivo A) Immobilizzazioni della relazione-questionario.

¹¹ Come rappresentato nel prospetto, dalle fonti di finanziamento del patrimonio netto e dei debiti di medio-lunga scadenza viene tolta, in via prudenziale, la "disponibilità" delle risorse aventi un vincolo di destinazione che la Regione ha assegnato all'ente per scopi correnti specifici (es. progetti di ricerca, screening, obiettivi di piano sanitario) e che non sono stati ancora spesi alla fine dell'anno, ma sono stati accantonati nel conto B IV) *Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati* per l'utilizzo futuro). Lo scopo è verificare la solidità dell'azienda anche nel caso di immediato impiego o restituzione integrale dei fondi vincolati alla destinazione originaria.

Descrizione	2022	2023	2024
Patrimonio Netto (Passivo A)	255.514.304,00 €	289.551.300,00 €	305.829.526,00 €
Passività consolidate	54.439.485,00 €	55.628.573,00 €	58.185.620,00 €
B.4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	22.143.592,00 €	31.155.972,00 €	37.308.776,00 €
Attività Immobilizzate (Attivo A.I, A.II, A.III)	318.638.893,00 €	326.678.676,00 €	331.307.572,00 €
Indicatore	0,9	0,96	0,99

A fini di completezza e di confronto, nella tabella seguente sono riportati i valori indicati, nel questionario 2024, da tutti gli enti del SSR regionale, riferiti all'esercizio 2024.

AUSL	Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Indice di autocopertura globale delle immobilizzazioni
Reggio Emilia	0,79	0,83
Romagna	1,03	1,06
Piacenza	1	1,05
Modena	0,84	0,91
Ferrara	0,79	0,94
Imola	0,74	0,87
Parma	0,73	0,84
Bologna	0,62	0,66

AOU e IRCCS	Indice di autocopertura immobilizzazioni	Indice di autocopertura globale delle immobilizzazioni
AOU Ferrara	0,8	0,86
AOU Bologna	0,92	0,99
AOU Modena	0,92	0,95
AOU Parma	1,21	1,28
I.R.C.C.S. Rizzoli	1,17	1,29

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria del 2024 si chiude con un saldo positivo pari a 14.203.065,89 euro (proventi 26.586.238,49 – oneri 12.383.172,60) a fronte di un disavanzo preventivato di -873.398,00 euro e in netta diminuzione rispetto al saldo dell'anno precedente (2023), attestatosi su 32.162.149,27 euro.

L'Azienda ha fornito un prospetto illustrativo delle ragioni della diminuzione dei proventi straordinari nel 2024 rispetto al 2023, chiarendo che, nel precedente esercizio, tali proventi risultavano particolarmente elevati in quanto condizionati da operazioni di natura non ricorrente, connesse in larga parte alla revisione e alla regolarizzazione di poste pregresse, tra cui, in particolare, la riduzione di debiti vetusti non più dovuti, lo storno di fatture da ricevere risultate insussistenti nonché la definizione di contenziosi contrattuali. Nel 2024, in assenza di analoghe operazioni di carattere straordinario e non ripetibile, i proventi straordinari si sono perciò attestati su valori inferiori.

	CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	2023	2024	
EA0040	2100300101	Erogazioni liberali	108.106,41	10.439,45	-97.666,96
EA0051	2100505001	Sopravvenienze attive per quote F.S. vincolato	225.815,70	2.700.390,00	2.474.574,30
EA0060	2100500101	Sopravvenienze attive per mobilita' verso Aziende Sanitarie della Regione	880,79	3.676,14	2.795,35
EA0060	2100500201	Altre sopravvenienze attive verso Aziende Sanitarie della Regione	373.907,85	266.600,55	-107.307,30
EA0090	2100900101	Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	2.082,78	8.288.574,27	8.286.491,49
EA0130	2101700101	Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	1.558.871,72	231,26	-1.558.640,46
EA0140	2101900101	Altre sopravvenienze attive per ticket	2.653,67	2.010,70	-642,97
EA0140	2101900102	Altre sopravvenienze attive verso terzi	5.551.393,18	850.117,19	-4.701.275,99
EA0140	2101900105	Altre sopravvenienze attive verso terzi - Contributi da Ministero della Salute (extra-fondo) vincolati per PNRR	792.093,26		-792.093,26
EA0160	2102100401	Altre insussistenze attive verso Az RER		77.080,76	77.080,76
EA0190	2102500101	Insussistenze attive verso personale dipendente	1.007.360,60	4.960,36	-1.002.400,24

	CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	2023	2024	
EA0230	2103300101	Insussistenze attive verso terzi per storno interessi passivi	45.615,93	76.312,94	30.697,01
EA0230	2103300102	Insussistenze attive verso terzi relative all'acquisto di beni e servizi	18.972.669,46	1.229.027,85	-17.743.641,61
EA0230	2103300201	Insussistenze attive per pay back relativo all'acquisto di farmaci innovativi di cui al DM 9/10/2015	75.100,19	46.805,80	-28.294,39
EA0240	2103500101	Altre insussistenze attive v/terzi	13.620.989,82	13.030.011,22	-590.978,60
Totale complessivo			42.337.541,36	26.586.238,49	-15.751.302,87

Tra i proventi straordinari si rilevano:

- sopravvenienze attive (voce EA0050 del Conto Economico) pari a 12.111.600,11 euro nell'ambito delle quali l'importo più significativo è rappresentato dalla voce "Sopravvenienze attive verso terzi relative al personale" pari a 8.288.574,27 euro (voce EA0090), integralmente riconducibili, come dall'Azienda illustrato in sede istruttoria, all'assegnazione di risorse da parte della Regione, con d. G.R. n. 702/2024 e n. 1931/2024, a copertura degli arretrati riferiti al rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa. L'Azienda precisa che le risorse assegnate sono state contabilizzate come sopravvenienze attive a fronte della copertura degli oneri sostenuti per il pagamento degli arretrati contrattuali riconosciuti al personale medico e non medico, imputati tra le sopravvenienze passive (voci EA0380 ed EA0390).
- insussistenze attive (voce EA0150 del Conto Economico) che ammontano complessivamente a 14.464.198,93 euro, la cui componente prevalente è rappresentata dalle insussistenze attive verso terzi, pari a 14.387.118,17 euro. Quanto agli oneri straordinari, si rilevano (oltre alle minusvalenze, pari a 312.483,00 euro):
- altri oneri straordinari (voce EA0280 del Conto Economico) che ammontano complessivamente a 12.070.689,60 euro, la cui parte prevalente, pari a

8.289.002,97 euro, è costituita da sopravvenienze passive verso terzi relative al personale della dirigenza medica e non medica.

Capacità di riscossione

Dallo stato patrimoniale risultano:

- crediti (ABA190 – B.II) pari a 236.873.649,29 euro¹², in diminuzione rispetto ai crediti del 2023 pari a 240.523.050,96 euro;
- debiti (PDZ999) pari a 259.489.142,20 euro, in diminuzione rispetto ai debiti del 2023 pari a 306.020.532,68 euro.

La tabella seguente ¹³ mostra l'ammontare dei crediti distinti per anno di formazione al lordo dell'accantonamento al relativo fondo di svalutazione (236.873.649,29 + 3.400.386,09 = 240.274.035,39 euro), nonché l'incidenza di ciascun credito sul totale (240.274.035,39 euro). Si osserva che i crediti vetusti complessivi risalenti agli anni 2020 e precedenti incidono, sul totale dei crediti al 31 dicembre 2024, per il 10,51 per cento.

Anno formazione crediti	totale crediti al 31/12/2024 (ABA 190)	percentuale di composizione	Fondo svalutazione crediti
2024	103.447.973,67 €	43,05%	292.468,90 €
2023	52.101.756,22 €	21,68%	255.464,69 €
2022	49.881.534,38 €	20,76%	377.588,32 €
2021	9.566.053,29 €	3,98%	264.318,42 €
2020	7.384.443,32 €	3,07%	210.886,37 €
2019	13.804.788,19 €	5,75%	363.824,10 €
2018	1.638.933,70 €	0,68%	498.828,63 €
2017	213.230,36 €	0,09%	196.574,30 €
2016	100.528,46 €	0,04%	100.528,46 €
2015	1.402.611,01 €	0,58%	187.935,80 €
2014 e oltre	732.182,79 €	0,30%	651.968,10 €
Totale crediti al 31/12/2024 (ABA 190)	240.274.035,39 €		3.400.386,09 €

Le posizioni creditorie aventi origine nel 2020 ed esercizi precedenti ammontano¹⁴ a complessivi 25.276.718,00 euro risultando in lieve diminuzione (-13,42%) rispetto all'ammontare dei crediti vetusti del 2023 (risalenti al 2019 e precedenti), pari a 29.193.776,00 euro.

¹² I crediti complessivi di 236.873.649,29 euro (ABA190 – B.II) sono così composti:

- crediti v/Stato per spesa corrente – altro, pari a 14.828.880,81 euro;
- crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti, pari a 4.564.838,49 euro;
- crediti v/Stato per ricerca, pari a 1.889.887,05 euro;
- crediti v/Regione per spesa corrente, pari a 58.511.711,16 euro (ABA360 – B.II.2.a);
- crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto, pari a 78.054.687,92 euro (ABA470 – B.II.2.b);
- crediti v/Comuni per 8.128,93 euro;
- crediti v/aziende sanitarie pubbliche per 53.714.837,29 euro;
- crediti v/Erario per 86.586,46 euro;
- crediti v/altri per 25.214.091,18 euro, fra cui 6.468.802,86 euro v/clienti privati, 679.671,65 euro v/altri soggetti pubblici, 13.434.957,24 euro v/altri soggetti pubblici per ricerca, 3.256.947,10 euro per altri crediti diversi;

¹³ Quesito n. 17, Sezione II, Stato Patrimoniale Attivo – C), Crediti della relazione -questionario.

¹⁴ Parte III, quesiti n. 26, 27, 28, 29, della relazione-questionario:

I crediti risalenti al 2020 e precedenti si riferiscono in particolare a:

- 4.363.051,00 euro crediti verso lo Stato,¹⁵ di cui 570.777,00 euro per spesa corrente e 3.792.273 per finanziamenti investimenti;
- 14.977.258,00 euro verso la Regione, 908.248,00 euro dei quali per spesa corrente ¹⁶ e 14.069.010,00 euro per versamenti a patrimonio netto, complessivamente in diminuzione (-38,68 per cento) rispetto all'ammontare dei crediti pregressi dell'esercizio 2023 (pari a 24.423.191,00 euro). Come dall'Azienda ulteriormente precisato in sede istruttoria, producendo la seguente tabella, dei 908.248,49 euro di crediti pregressi per spesa corrente verso la Regione risultano ancora da incassare, al 31 dicembre 2025, 354.846,49,00 euro.

Credito	Numero documento	Data documento	Descrizione documento	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Crediti verso Regione per contributi c/esercizio da FSR finalizzati	1956	30/11/2015	DGR 1956/15	14.000,00	0,00
	21595	02/12/2020	DD 21595 INTEGRAZ CAMP DIABETICI	1.723,00	1.723,00
	1000469	14/09/2020	CAMPI X DIABETICI 2020/15621	1.500,00	1.500,00

Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000510	29/07/2020	DGR 1027/2020 PROGETTO FARO2020 Farmacovigilanza in ospedale	50.000,00	50.000,00
Crediti v/Regione per ricerca	2190	14/11/2019	DGR 2190/19	60.000,00	0,00
	1000513	11/11/2020	GR-2018-12365398 - GR18ENDO DD 19943 (ricerca)	238.500,00	26.898,89
	1000515	11/11/2020	GR-2018-12368031 - GR18ONCO DD 19943/2020 (ricerca)	238.500,00	63.716,25
	1000517	11/11/2020	GR-2018-12365278 GR18EMAT DD 19943/2020 (ricerca)	103.500,00	48.133,27
	1000518	11/11/2020	GR-2018-12367062 GR18MINT DD 19943/2020 (ricerca)	103.500,00	77.891,82
	1000519	11/11/2020	GR-2018-12367572 GR18MICR DD 19943/2020 (ricerca)	85.100,00	84.983,26
	IMP007726/19	27/09/2019	DD 17519/19 (ricerca)	11.925,49	0,00
				908.248,49	354.846,49

Dei 14.069.009,57 euro di crediti pregressi verso la Regione per versamenti a patrimonio netto, invece, dalla seguente tabella risultano incassati nel 2025 5.251.325,72 euro.

Non risulta ancora incassato, d'altra parte, il credito relativo al finanziamento per gli interventi di riordino delle strutture dell'area pediatrica (D.D. n. 17241/15) Polo materno-infantile in quanto, come dall'Azienda rappresentato, interventi particolarmente complessi, caratterizzati dalla presenza di più fonti di finanziamento, articolati su diversi edifici e con consegne parziali delle varie

¹⁵ Mentre nel precedente esercizio 2023 il valore di tale tipologia di credito, risalente agli anni 2019 e precedenti, era pari a 0.

¹⁶ I crediti v/Regione per spesa corrente sono a loro volta distinti in:

- crediti per quota FSR pari a 17.223,00 euro;
- crediti v/Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo LEA per 50.000,00 euro;
- crediti v/Regione per ricerca pari a 841.025,00 euro.

aree, che devono progressivamente essere rese disponibili. Come ricordato, il progetto è stato approvato nel 2019, l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con deliberazione n. 164/2020, il contratto è stato stipulato e acquisito agli atti dall'Azienda il 23 agosto 2020,¹⁷ la consegna dei lavori è avvenuta il 1° ottobre 2020, in piena emergenza pandemica. Dal 2023, come aggiunto, si è verificata una significativa accelerazione dell'esecuzione che ha portato, al 31 dicembre 2025, alla fatturazione dell'85% circa dell'importo contrattuale, pari a 31.828.629,79 euro oltre IVA.

Pertanto, la mancata riscossione del credito è dichiaratamente imputabile alla mancata erogazione dei relativi finanziamenti dovuta ai rilevanti rallentamenti che hanno interessato i contratti in ragione dell'emergenza pandemica e della successiva crisi energetica derivante dal conflitto in Ucraina;

- 3.778.785,00 euro di crediti pregressi verso aziende sanitarie pubbliche, di cui 3.025.193,00 euro verso aziende pubbliche regionali¹⁸ e 753.592,00 euro verso aziende pubbliche extraregionali, in aumento del +106,46 per cento rispetto al 2023 (in cui i crediti verso aziende sanitarie pubbliche erano pari a 1.830.256,00 euro), in merito ai quali, in sede istruttoria, l'Azienda ha precisato trattarsi di crediti verso aziende sanitarie pubbliche di altre regioni relativi a vendita di prestazioni sanitarie e a rimborsi per beni, fornendo le seguenti tabelle rappresentative della situazione creditoria aggiornata al 31 dicembre 2025.

Tabella crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione saldi al 2024 e 2025

Credito	Cliente	Natura	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Crediti verso Asl della Regione per altre prestazioni	AZIENDA USL DI BOLOGNA	Vendita servizi	1.412.806,04	527.190,37
	AZIENDA USL DI FERRARA	Vendita servizi	1.238,00	1.238,00
	AZIENDA USL IMOLA	Vendita servizi	740,03	0,00
Crediti verso Asl della Regione per mobilità	AZIENDA USL DI BOLOGNA	Mobilità in compensazione regionale	1.610.408,93	0,00
Totale complessivo			3.025.193,00	528.428,37

¹⁷ Con PG n. 23626 del 13 agosto 2020.

¹⁸ Distinti in:

- crediti v/aziende sanitarie regionali per mobilità in compensazione 1.610.409,00 euro;
- crediti v/aziende sanitarie regionali altre prestazioni 1.414.784,00 euro.

Tabella crediti verso Aziende sanitarie pubbliche di altre Regioni

Credito	Cliente	Numero documento	Data documento	Descrizione documento	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Crediti verso Aziende sanitarie di altre Regioni per beni e servizi	A.R.N.A.S. CIVICO - DI CRISTINA E BENEFRAELLI	700849	12/05/2020	Fattura Emessa	202,00	0,00
		700915	18/05/2020	Fattura Emessa	529,00	0,00
	ASUGI AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA	300109	13/11/2020	RIMB FARMACI INNOVATIVI ONCOLOGICI E NON ONCOLOGICI COME DA INTESA CONF STATO REGIONI ART 6 CHE SI ALLEGA	5.374,42	0,00
		700314	10/03/2020	Fattura Emessa	386,00	386,00

Credito	Cliente	Numero documento	Data documento	Descrizione documento	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Fatture da emettere verso Aziende sanitarie di altre Regioni per beni e servizi	AZIENDA OSPEDALIERA BIANCHI MELACRINO MORELLI	700769	04/05/2020	Fattura Emessa	130,00	130,00
		700781	05/05/2020	Fattura Emessa	258,00	0,00
		701156	02/07/2020	Fattura Emessa	310,00	310,00
		701246	17/07/2020	Fattura Emessa	191,00	191,00
		701430	03/09/2020	Fattura Emessa	41,00	41,00
		702081	18/12/2020	Fattura Emessa	121,00	121,00
		3243/2	30/05/2019	Fattura Emessa	130,00	130,00
	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI DI FIRENZE	663/2	14/02/2019	Fattura Emessa	1.552,00	0,00
		664/2	14/02/2019	Fattura Emessa	20.772,00	0,00
		665/2	14/02/2019	Fattura Emessa	1.862,00	0,00
	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	49/VL	31/07/2007	FT. VL/49 DEL 3	753,81	0,00
	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI NAPOLI 3 SUD	1199/20	04/07/2007	FT. 20/1199 DEL 0	358,86	0,00
		2067/20	16/10/2007	FT. 20/2067 DEL 1	780,81	0,00
		700101	18/02/2020	Fattura Emessa	202,00	0,00
	AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 4 DI TERAMO	700162	20/02/2020	Fattura Emessa	122,00	0,00
		700423	30/03/2020	Fattura Emessa	122,00	0,00
		700424	30/03/2020	Fattura Emessa	202,00	0,00
		700807	06/05/2020	Fattura Emessa	1.231,10	0,00
		5787/2	04/11/2019	Fattura Emessa	202,00	0,00
		6528/2	03/12/2019	Fattura Emessa	83,60	0,00
		1696/20	09/08/2007	FT. 20/1696 DEL 0	620,26	0,00
	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	1699/20	09/08/2007	FT. 20/1699 DEL 0	721,11	0,00
		5022/2	27/09/2019	Fattura Emessa	1.972,53	0,00
		1243/20	04/07/2007	FT. 20/1243 DEL 0	358,86	0,00
	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA	1052/20	21/04/2009	FT. 20/1052 DEL 2	93,31	0,00
		2867/2	13/12/2018	Fattura Emessa	2.172,00	2.172,00
	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	28/VL	24/04/2009	FT. VL/28 DEL 2	345,01	0,00
		828/20	01/04/2014	Fattura Emessa	202,00	0,00
	AZIENDA U.S.L. TOSCANA NORD - OVEST	25/6	09/02/2016	Fattura Emessa	307,25	307,25
	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	36072	10/12/2014	CNTMICR2	15.184,30	0,00
Fatture da emettere verso Aziende sanitarie di altre Regioni per beni e servizi					695.698,91	214.000,00
					753.592,14	217.788,25

Si rileva inoltre, tra i crediti verso aziende sanitarie di altre regioni, l'importo di 695.698,91 euro al 31 dicembre 2024 per "fatture da emettere", che si riduce a 214.000,00 euro al termine 2025;

- ulteriori crediti risalenti agli anni 2020 e precedenti sono nei confronti di altri soggetti pubblici (27.416 euro) oltre che di clienti privati (2.130.208 euro) in ordine ai quali l'Azienda ha fornito in sede istruttoria il seguente dettaglio, aggiornato al 31 dicembre 2025, da cui emerge che gli stessi sono diminuiti a 870.480,57 euro.

Tabella crediti verso Clienti privati

Cod SIOPE	Descrizione SIOPE	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
E1200	Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	7.565,61	0,00
E1500	Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	1.855.021,38	739.118,53
E1600	Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	136.463,40	71.032,87
E1700	Entrate per prestazioni non sanitarie	16.830,00	16.830,00
E1800	Entrate per prestazione di servizi derivanti da sopravvenienze attive	67.350,19	4.393,09
E3105	Riscossioni IVA	19.132,80	18.711,02
E3106	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	9.947,94	3.430,13
E3201	Fitti attivi	17.896,52	16.964,93
Totale complessivo		2.130.207,84	870.480,57

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2024 ammonta a 3.400.386,09 euro, è stato determinato, secondo quanto dichiarato nella relazione questionario,¹⁹ conformemente a quanto previsto dalla procedura interaziendale PAC P-INT17. Per le tipologie di credito la cui inesigibilità era già nota alla chiusura di bilancio è stata fatta specifica analisi e valutazione del rischio di inesigibilità mentre per le altre categorie di credito è stato valutato un rischio di inesigibilità generico accorpando i crediti per classi omogenee e con profili di rischio simili, applicando quindi percentuali di svalutazione diverse sulla base dell'anzianità del credito.²⁰ In sede istruttoria l'AOSP di Bologna ha confermato che il fabbisogno complessivo di svalutazione è stato determinato in 3.400.385,95 euro.

¹⁹ Sez. II stato patrimoniale - quesito n. 24 della relazione questionario.

²⁰ Le percentuali di svalutazione applicate sono le seguenti:

Crediti verso clienti privati:

anzianità del credito superiore a 12 mesi ed inferiore a 24 mesi 10%;
anzianità del credito superiore a 24 mesi ed inferiore a 36 mesi 30%;
anzianità del credito superiore a 36 mesi ed inferiore a 48 mesi 50%;
anzianità del credito superiore a 48 mesi ed inferiore a 60 mesi 80%;
anzianità del credito oltre 60 mesi 100%.

Crediti verso clienti pubblici:

anzianità del credito superiore a 12 mesi ed inferiore a 24 mesi 0%;
anzianità del credito superiore a 24 mesi ed inferiore a 36 mesi 20%;
anzianità del credito superiore a 36 mesi ed inferiore a 48 mesi 40%;
anzianità del credito superiore a 48 mesi ed inferiore a 60 mesi 60%;

Sussistenza di partite debitorie pregresse

La situazione debitoria al 31 dicembre 2024 presenta debiti risalenti agli esercizi 2020 e precedenti²¹ per complessivi 4.387.024,00 euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 in cui le posizioni passive (risalenti al 2019 e precedenti) erano pari a 4.929.867,00 euro.

I debiti sorti negli esercizi 2020 e precedenti²² sono dei seguenti importi:

- 1.814.822,00 euro verso aziende sanitarie pubbliche, pressoché totalmente assorbiti da 1.814.504,00 euro verso aziende sanitarie pubbliche regionali²³ e, in via residuale, da 318,00 euro verso aziende sanitarie extraregionali, complessivamente in aumento (+ 37,55%) rispetto all'esercizio 2023 in cui gli omologhi debiti pregressi ammontavano a 1.319.200,00 euro. Circa le motivazioni sottese al mantenimento in bilancio del complessivo importo di 1.814.822,00 euro verso aziende sanitarie pubbliche, l'AOSP Bologna ha rappresentato, in sede istruttoria, che una quota importante (1.610.408,93 euro) è costituita da debiti relativi alla mobilità in compensazione, successivamente regolati dalla Regione Emilia-Romagna nel corso del 2025, mentre della restante quota afferente a prestazioni sanitarie acquisite da altre aziende sanitarie, residuano, alla chiusura dell'esercizio 2025, 63.549,67 euro riferiti a fatture ancora da ricevere;
- 1.898.651,00 euro di debiti pregressi verso fornitori,²⁴ in diminuzione del - 22,27% rispetto all'esercizio precedente (2023) in cui erano pari a 2.442.485,00 euro. Con riguardo a tali debiti (pari a 1.898.651,00 euro al netto delle note di credito da ricevere per 20.989,00 euro), l'Azienda ha precisato che, per una quota (394.273,00 euro), essi sono rappresentati da fatture ancora da ricevere oggetto di specifica ricognizione da parte dei competenti servizi che ne hanno confermato il mantenimento in via prudenziale in considerazione della perdurante fase di definizione complessiva delle relative consistenze, mentre, per la restante quota, tali debiti risultano tuttora iscritti in bilancio in quanto afferenti a forniture di beni e servizi oggetto di contestazione da parte dell'Azienda dal momento che, nell'ambito delle attività

anzianità del credito oltre 60 mesi 80%.

²¹ Bilancio d'esercizio 2024 - tabella n. 43 della nota integrativa.

²² Tabella n. 43 "Dettaglio dei debiti per anno di formazione" della nota integrativa.

²³ I debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione sono così composti:

- debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per mobilità in compensazione pari a 1.610.409,00 euro;

- debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni pari a 204.095,00 euro.

²⁴ L'AOU di Bologna non ha debiti vetusti al 31 dicembre 2024 verso erogatori privati.

di verifica e controllo sulla regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, sono state riscontrate non conformità, di natura qualitativa o quantitativa, rispetto a quanto pattuito, formalmente contestate ai fornitori interessati, con conseguente sospensione dei pagamenti in attesa della rettifica delle fatturazioni ovvero dell'emissione delle corrispondenti note di credito. L'Ente rappresenta che, allo stato, con riferimento alle posizioni sopra richiamate, non risultano pervenuti elementi idonei a definire le contestazioni ovvero a consentire la liquidazione delle somme richieste, con conseguente permanenza dei relativi debiti in bilancio. Quanto, infine, alla debenza di eventuali interessi moratori, l'Azienda ha precisato che, per le partite in esame, essendo stata disposta la sospensione dei pagamenti in ragione delle contestazioni formalmente sollevate in ordine alle non conformità riscontrate, non si è proceduto alla rilevazione di interessi di mora, ritenuti non dovuti fino alla regolarizzazione delle forniture e alla conseguente liquidabilità delle relative fatture.

- 21.289,00 euro per tributi (IRAP), aumentati di 8.877,00 euro (+71,52 per cento circa) rispetto al precedente esercizio;
- 67.804,00 euro verso INPS (anche questi ultimi in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a 67.735,00 euro);
- 584.458,00 euro v/altri (di cui 371.580,00 euro verso dipendenti) in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio in cui si erano attestati su 1.088.035,00 euro.

Debiti verso fornitori

Dalla tabella di seguito riportata, che mostra l'evoluzione dei debiti verso fornitori nel triennio 2022-2024, emerge che in tutti gli esercizi considerati la quota largamente prevalente del debito verso fornitori risulta non ancora scaduta, rappresentando - i debiti scaduti - nel 2024 circa il 2,4%, nel 2023 il 5%, nel 2022 circa il 15,1% del totale. Si rileva inoltre la netta e costante riduzione dei debiti scaduti (da 22.035.908,00 euro nel 2022 a 2.616.574,00 nel 2024) e un indicatore di tempestività dei pagamenti negativo in tutti gli anni (segno che i pagamenti sono avvenuti in anticipo rispetto alla scadenza media) e in lieve miglioramento nel 2024 (-9) rispetto al 2023 (-8).

Debito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2024	107.940.938,00 €	105.324.364,00 €	2.616.574,00 €	-9
2023	111.561.797,00 €	106.008.359,00 €	5.553.438,00 €	-8
2022	145.885.946,00 €	123.850.038,00 €	22.035.908,00 €	-10

Le ragioni del mancato pagamento dei debiti scaduti verso fornitori (2.616.574,00 euro) sono individuate nella circostanza che “[...] a seguito delle verifiche effettuate, sono emerse alcune non conformità relative alle forniture e/o alle prestazioni erogate rispetto a quanto previsto nei relativi rapporti contrattuali. Le suddette posizioni sono state pertanto oggetto di sospensione amministrativo-contabile in applicazione dei principi di prudenza e di regolarità della gestione, nelle more della conclusione degli accertamenti tecnico-amministrativi in corso”.

Dei pagamenti effettuati nel 2024 a favore dei fornitori, per un importo complessivo pari a 486.419.988,00 euro riferiti in massima parte (372.419.005,00 euro) a fatture emesse nel medesimo esercizio e in misura residuale a fatture di esercizi precedenti, quelli effettuati oltre i termini previsti dal d. P.C.M. 22/09/2014 sono pari a 63.702.050,00 euro, in diminuzione rispetto al dato del 2023 (84.929.601,00 euro).

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2024 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.P.C.M. 22/09/2014
Ante 2021	2021	2022	2023	2024	Totale pagamenti 2024	
636.270,00 €	3.709.041,00 €	14.302.104,00 €	95.353.568,00 €	372.419.005,00 €	486.419.988,00 €	63.702.050,00 €

Il ritardo nei pagamenti per 63.702.050,00 euro è dall'AOSP attribuito a situazioni di non conformità. Gli obiettivi intestati dalla legge ai dirigenti responsabili dei pagamenti nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture²⁵ sono stati dall'Azienda attribuiti “[...] ai servizi gestori, ciascuno per il proprio ambito di competenza, sulla base delle deleghe approvate dall'azienda e delle procedure aziendali vigenti, attraverso anche specifici obiettivi assegnati”.

²⁵ Ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni nella L. 21 aprile 2023, n. 41, c. 2, “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”.

I debiti oggetto di contenzioso, sia giudiziale sia stragiudiziale, ammontano nel 2024 a 547.831,00 euro, in parte riferiti (453.377,00 euro) ad annualità antecedenti al 2021.

L'Azienda, sul contenzioso in essere con i principali istituti cessionari (BFF e Banca Sistema), ha tracciato un quadro articolato e ancora in evoluzione che mette in evidenza la definizione nel 2024 e 2025 di numerosi giudizi di primo grado con esiti eterogenei, in taluni casi, con pronunce favorevoli all'Azienda, in altri con condanne al pagamento di somme a titolo di capitale, interessi e spese legali.

Una parte significativa del contenzioso risulta attualmente pendente in appello, con orizzonte temporale esteso fino al 2027-2028 e che vede l'Azienda sia parte attrice sia convenuta.

In diversi procedimenti le pretese creditorie accessorie avanzate dalle controparti (in particolare per interessi e costi di recupero) sono state parzialmente o integralmente rigettate, con frequente ricorso alla compensazione, totale o parziale, delle spese di lite, permanendo, tuttavia, profili di rischio finanziario sia per gli esiti sfavorevoli già intervenuti sia per i giudizi ancora pendenti in appello. L'Azienda dà infine conto di un ulteriore contenzioso promosso da Banca Sistema, relativo a interessi di mora su pagamenti effettuati in ritardo, attualmente in fase istruttoria, con udienza di discussione fissata nel 2026.

Note di credito da ricevere

Il valore dei debiti di 107.940.938,00 euro è, al netto delle note di credito da ricevere, dell'ammontare di 4.983.113,00 euro.²⁶

Tabella totale debiti al 31 dicembre 2024 e relative note di credito da ricevere

Anno	Totale debiti (PDA 280)	Totale note di credito da ricevere al 31/12 dell'esercizio (PDA 292 e PDA 302)
totale al 31/12/2024	107.940.938,00 €	4.983.113,00 €
<i>di cui relativi all'anno:</i>		
2020 e precedenti	1.898.651,00 €	20.989,00 €
2021	1.196.491,00 €	37.221,00 €
2022	978.593,00 €	149.464,00 €
2023	11.961.206,00 €	761.305,00 €
2024	91.905.997,00 €	4.014.134,00 €

Fonte: relazione questionario

²⁶ Quesito n. 39, 39.1, 40, Sezione II-Stato Patrimoniale Passivo F) Debiti, della relazione-questionario.

Dal prospetto di seguito riportato, dal quale risulta la composizione delle note di credito da ricevere suddivise per anno di formazione e per tipologia di debito cui le stesse si riferiscono distinguendo tra debiti verso fornitori e debiti verso fornitori privati accreditati, in coerenza con i dati esposti nello stato patrimoniale emerge che la maggioranza dei debiti dell'azienda è rappresentata dai debiti verso altri fornitori (voce PDA300), pari a 107.136.294,00 euro, a fronte dei quali sono state rilevate note di credito da ricevere per 4.981.111,00 euro. I debiti verso fornitori privati accreditati ammontano invece a euro 804.776,00 e, in relazione a tali posizioni, risultano note di credito da ricevere per 2.002,00 euro.

Nel complesso, la tabella evidenzia che la quasi totalità delle note di credito da ricevere riguarda i debiti verso fornitori (voce PDA 300), mentre l'incidenza sulle posizioni riferite ai fornitori privati accreditati risulta marginale e non significativa sotto il profilo quantitativo.

Annualità	Debiti verso fornitori - privati accreditati (voce PDA 290)	Note di credito da ricevere (Valore PDA 292)	percentuale	Debiti verso fornitori (voce PDA 300)	Note di credito da ricevere (Valore PDA 302)	percentuale
2024	437.417,00 €	2.002,00 €	0,46%	91.468.711,00 €	4.012.132,00 €	4,39%
2023	2.220,00 €	0,00 €	0,00%	11.958.986,00 €	761.305,00 €	6,37%
2022	2,00 €	0,00 €	0,00%	978.591,00 €	149.464,00 €	15,27%
2021	365.137,00 €	0,00 €	0,00%	831.355,00 €	37.221,00 €	4,48%
2020	0,00 €	0,00 €	0,00%	1.898.651,00 €	20.989,00 €	1,11%
2019	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00%
2018	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00%
2017	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00%
2016	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00%
2015	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00%
2014 e precedenti	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00%
Totale al 31/12/2024	804.776,00 €	2.002,00 €		107.136.294,00 €	4.981.111,00 €	

Circolarizzazione dei rapporti di credito e debito

In risposta al questionario²⁷ il Collegio sindacale afferma di aver provveduto alla circolarizzazione dei principali rapporti di credito e debito con la Regione e gli altri enti del SSR, con i fornitori e con gli organismi partecipati dell'Ente sanitario, non sussistendo rapporti di credito/debito verso le centrali d'acquisto.

Come dichiarato, tutti i rapporti di credito e di debito, a seguito della circolarizzazione, sono stati riconciliati.

Situazione di cassa

	2024	2023	2022
Anticipazione di tesoreria	3.582.466,90	0,00	0,00

²⁷ Quesiti n. 19 e n. 20, Sezione I Domande generali preliminari, della relazione-questionario.

Tempestività dei pagamenti	-9	-8	-10
----------------------------	----	----	-----

Nel 2024, a differenza che negli esercizi precedenti, risulta²⁸ che l'Azienda abbia fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria (per utilizzo di un giorno, al tasso del 3,86%) avendo rispettato il limite massimo di un dodicesimo dell'ammontare annuo del valore dei ricavi, inclusi i trasferimenti, iscritti nel bilancio preventivo annuale, nel rispetto dell'art. 2, c. 2-sexies, lett. g), punto 1), D. Lgs. n. 502/92²⁹ e comunque avendo restituito le anticipazioni entro l'anno.³⁰ I pagamenti sono avvenuti con un anticipo di nove giorni rispetto ai termini di legge, in linea con gli esercizi precedenti.

Accantonamenti fondi rischi ed oneri

La tabella seguente³¹ evidenzia una dinamica complessivamente espansiva dei fondi, ad eccezione dei fondi per imposte che risultano completamente azzerati a fine esercizio. I movimenti dell'anno mostrano un utilizzo significativo dei fondi a copertura di costi (in particolare l'utilizzo dei fondi per rischi, nel 2024, è pari a 3.756.469,00 euro, quello del fondo quote inutilizzate contributi vincolati pari a 11.245.511,00 euro e infine l'utilizzo di altri fondi oneri è di 9.593.834,00 euro) accompagnato da incrementi rilevanti, in particolare per i fondi vincolati e per i fondi rischi.

Tabella andamento dei fondi rischi ed oneri

Descrizione	Valore al 1/1	Utilizzi nell'esercizio a copertura dei costi	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2024
B.1) Fondi per imposte, anche differite	1.273.764,00 €	0,00 €	0,00 €	1.273.764,00 €	0,00 €
B.2) Fondi per rischi	20.867.718,00 €	3.756.469,00 €	6.391.240,00 €	1.440.510,00 €	22.061.979,00 €
B.3) Fondi da distribuire	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	31.155.972,00 €	11.245.511,00 €	17.785.859,00 €	387.544,00 €	37.308.776,00 €
B.5) Altri fondi oneri	34.060.499,00 €	9.593.834,00 €	9.524.595,00 €	54.834,00 €	33.936.426,00 €

Il totale accantonato negli altri fondi oneri, pari a 33.936.426,00 euro, risulta nel questionario articolato e dettagliato secondo quanto riportato nella tabella che segue.

²⁸ Quesito n. 50.1 Sez. II Stato patrimoniale.

²⁹ Quesiti n. 50 e n. 50.1, Sezione II, Stato Patrimoniale Passivo D) Debiti, della relazione-questionario.

³⁰ Quesito n. 43.1, Sezione II, Stato Patrimoniale Passivo D) Debiti, della relazione-questionario.

³¹ Quesito n. 31, Sez. II Stato patrimoniale, della relazione questionario.

Tabella dettaglio della voce b.5) Altri fondi oneri

Dettaglio della voce B.5) Altri fondi oneri	Valore al 1/1	Utilizzi nell'esercizio a copertura dei costi	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2024
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	4.919.962,00 €	4.917.766,00 €	0,00 €	0,00 €	2.196,00 €
FONDO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI	167.016,00 €	112.182,00 €	156.000,00 €	54.834,00 €	156.000,00 €
FONDO MANUTENZIONI CICLICHE	9.686.618,00 €	127.674,00 €	0,00 €	0,00 €	9.558.944,00 €
FONDO SPESE LEGALI	642.300,00 €	151.085,00 €	248.220,00 €	0,00 €	739.435,00 €
FONDO ALPI (L.182/2012)	1.818.381,00 €	813.596,00 €	792.869,00 €	0,00 €	1.797.654,00 €
FONDO PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA ED IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	14.888.273,00 €	3.400.487,00 €	7.179.872,00 €	0,00 €	18.667.658,00 €
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	1.937.948,00 €	71.043,00 €	1.147.634,00 €	0,00 €	3.014.539,00 €

Nel corso dell'esercizio 2024, il fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, che al 1° gennaio presentava una consistenza pari a 4.919.962,00 euro, risulta pressoché integralmente utilizzato, per un importo complessivo di 4.917.766,00 euro, determinando un valore residuo al 31 dicembre pari a 2.196,00 euro. Tale andamento evidenzia l'avvenuto assorbimento delle risorse accantonate, in coerenza con le finalità di copertura degli oneri connessi ai rinnovi contrattuali intervenuti nel corso dell'esercizio.

Indebitamento

I debiti per mutui passivi al 31 dicembre 2024 ammontano a 28.092.283,00 euro, in diminuzione rispetto al 2023 (30.785.216,00 euro),³² parte dei quali (22.962.283,00 euro) sono relativi agli anni 2020 e precedenti mentre 5.130.000,00 euro sono sorti nel 2024.³³

Il complessivo debito residuo al 31 dicembre 2024 (28.092.283 euro) si riferisce ai seguenti interventi:

- mutuo iniziale di 40.000.000,00 euro per interventi strutturali relativi all'ampliamento dei laboratori, alla ristrutturazione del padiglione delle Nuove Patologie, all'adeguamento alla normativa anti-incendio e a ulteriori opere di manutenzione ordinaria, con scadenza 30 giugno 2026 (debito residuo di 3.963.293,00 euro);
- mutuo iniziale di 40.000.000,00 euro per finanziamento del nuovo "Polo chirurgico e dell'Emergenza cardio-vascolare", con scadenza 31 dicembre 2027 (debito residuo di 8.537.257,00 euro);
- mutuo iniziale di 42.000.000,00 euro per finanziamento del nuovo "Polo chirurgico e dell'Emergenza cardio-vascolare", con scadenza 30 giugno 2028 (debito residuo di 10.425.733,00 euro);
- mutuo iniziale di 5.700.000,00 euro, acceso nel 2024 e con scadenza 31 dicembre 2033, per il finanziamento di una struttura nell'area limitrofa al

³² Stato patrimoniale, nota integrativa, p. 151.

³³ Tabella 43 della nota integrativa al bilancio 2025.

Policlinico Sant'Orsola per l'accoglienza di pazienti oncologici o candidati al trapianto d'organo (debito residuo 5.130.000,00 euro).

Come dichiarato nella relazione questionario il servizio del debito (quota capitale e interessi), autorizzato dalla Regione e relativo al 2024, rientra nel limite quantitativo del 15 per cento delle entrate proprie correnti, a esclusione della quota di fondo sanitario nazionale di parte corrente attribuita alla Regione (art. 2, c. 2-sexies, lett. g), D. Lgs. n. 502/92), attestandosi, come si evince dal seguente prospetto, sul 14,72%.³⁴

Servizio del debito (quota capitale + interessi)	8.392.933,00 €	1.389.881,00 €	14,72%
Entrate proprie	66.471.570,00 €		

Organismi partecipati

Dalla relazione-questionario³⁵ emerge che l'AOU di Bologna, al 31 dicembre 2024, detiene una partecipazione societaria dello 0,6% per cento in Lepida S.c.p.A. (pari a 34.968,00 euro) e una partecipazione dello 0,002% (pari a 31,00 euro) nella società Art-Er S.c.p.A., entrambe interamente pubbliche.

L'Azienda risulta aver provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P.), avendo approvato il piano di revisione ordinaria delle stesse al 31 dicembre 2023 con deliberazione n. 388 del 17 dicembre 2025.

Gestione delle scorte di magazzino

Il Collegio sindacale³⁶ ha confermato di aver partecipato, anche con tecniche di campionamento, alla verifica fisica di fine esercizio degli inventari di magazzino (magazzino centralizzato di Area Vasta), dalla quale non sono emerse anomalie, e di aver tenuto conto, nella valutazione delle rimanenze, delle scorte di reparto e di scorte di proprietà dell'Ente fisicamente ubicate presso terzi.

Come emerge dalla tabella³⁷ di seguito riportata, relativa alle movimentazioni delle rimanenze di beni sanitari e non sanitari, si delinea un quadro complessivamente caratterizzato da elevati volumi di movimentazione, coerenti con la natura dell'attività sanitaria svolta dall'Ente, ma con alcune dinamiche meritevoli di specifico approfondimento.

In particolare si rileva un incremento significativo di circa 6,7 milioni di euro delle rimanenze finali dei beni sanitari (da 32.722.792,22 euro a 39.486.615,03 euro), determinato dal fatto che gli approvvigionamenti (284.014.256,00 euro)

³⁴ Quesito n. 42 Sez. II Stato Patrimoniale passivo

³⁵ Quesito n. 15, parte terza, della relazione-questionario.

³⁶ Quesiti nn. 12 e 13, Sezione II Stato Patrimoniale B) Rimanenze, della relazione-questionario.

³⁷ Tabella 4.26: Rimanenze - Movimentazione delle rimanenze (ex tab.15) della nota integrativa.

eccedono i consumi/utilizzi (277.250.433,00 euro), evidenziando una tendenza all'accumulazione delle scorte.

L'incremento risulta pressoché integralmente riconducibile alla componente dei prodotti farmaceutici, che registra un aumento delle giacenze da 18.012.360,37 euro a 25.370.497,22 euro. Ciò evidenzia una dinamica di crescita particolarmente concentrata in tale ambito, suscettibile di riflettere sia esigenze di rafforzamento delle scorte di sicurezza sia possibili criticità nella programmazione degli acquisti o nella gestione dei flussi di consumo.

Per contro, i dispositivi medici mostrano un andamento sostanzialmente stabile, con una lieve riduzione delle giacenze finali, a conferma di un equilibrio tra flussi in entrata e in uscita, così come le ulteriori categorie di beni sanitari presentano valori contenuti e privi di significative variazioni.

Quanto ai beni non sanitari, se ne rileva una sostanziale stabilità, con una lieve contrazione delle rimanenze finali (da 1.066.597,60 euro a 959.381,72 euro), a fronte di un sostanziale allineamento tra acquisti e consumi.

In termini generali, pur in presenza di un elevato grado di rotazione delle scorte, desumibile dall'entità dei flussi rispetto alle consistenze finali, l'aumento registrato nelle rimanenze di beni sanitari, segnatamente nella componente farmaceutica, appare meritevole di attenta valutazione, in quanto potenzialmente idoneo a determinare:

- un incremento del capitale immobilizzato;
- possibili rischi connessi alla obsolescenza o alla scadenza dei prodotti;
- inefficienze nei processi di programmazione e approvvigionamento.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno che l'Ente proceda a un rafforzamento delle attività di monitoraggio e programmazione delle scorte, con particolare riferimento al comparto farmaceutico, al fine di assicurare un più puntuale allineamento tra fabbisogni effettivi e dinamiche di approvvigionamento, nonché una gestione efficiente delle risorse pubbliche.

Tabella rimanenze di beni al 31 dicembre 2025.

CODICE MOD. SP	RIMANENZE	Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Incrementi	Incrementi/Utilizzi Fondo Svalutazione magazzino	Decrementi	Valore finale	di cui presso terzi per distribuzione per nome e per conto	di cui scorte di reparto
ABA020	Prodotti farmaceutici ed emoderivati:	18.012.360,37	0	197.378.450	0	-190.020.313	25.370.497,22	-	1.850.453,68
	Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	17.696.039,26		193.792.687		-186.623.086	24.865.660,19		1.767.191,04
	Medicinali senza AIC	316.321,11		3.585.762		-3.397.246	504.837,03		83.262,64
	Emoderivati di produzione regionale	-		0		0	-		
ABA030	Sangue ed emocomponenti	-		0		0	-		
ABA040	Dispositivi medici:	13.322.942,77	0	81.804.388	0	-82.121.979	13.005.352,05		7.216.900,12
	Dispositivi medici	11.965.568,19		69.075.841		-69.451.613	11.589.797,14		6.328.070,03
	Dispositivi medici impiantabili attivi	160.965,00		5.048.739		-4.972.526	237.178,65		
	Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	1.196.409,58		7.679.808		-7.697.841	1.178.376,26		888.830,09
ABA050	Prodotti dietetici	110.769,75		298.843		-296.298	113.314,75		30.829,00
ABA060	Materiali per la profilassi (vaccini)	166.631,34		30.749		-165.928	41.352,22		
ABA070	Prodotti chimici	497.233,36		4.501.825		-4.525.553	473.505,25		431.920,24
ABA080	Materiali e prodotti per uso veterinario	-		0		0	-		
ABA090	Altri beni e prodotti sanitari	612.954,63		0		-130.361	482.593,54		111.651,25
ABA100	Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	-		0		0	-		
	RIMANENZE BENI SANITARI	32.722.792,22	0	284.014.256	0	-277.250.433	39.486.615,03	-	9.641.754,29
ABA120	Prodotti alimentari	72.295,05		3.741.133		-3.762.271	51.156,99		
ABA130	Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	274.416,53		2.244.020		-2.339.058	179.379,03		55.901,24
ABA140	Combustibili, carburanti e lubrificanti	-		0		0	-		
ABA150	Supporti informatici e cancelleria	607.168,91		1.661.388		-1.651.186	617.370,94		296.727,77
ABA160	Materiale per la manutenzione	110.462,11		693.058		-692.046	111.474,76		
ABA170	Altri beni e prodotti non sanitari	2.265,00		1.057		-3.312	-		58,53
ABA180	Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	-		0		0	-		
	RIMANENZE BENI NON SANITARI	1.066.597,60	0	8.340.656	0	-8.447.872	959.381,72	-	352.687,54

Fonte: Tabella 15 della nota integrativa al bilancio 2025

Voci rilevanti di spesa

Spesa per il personale

Nel 2024 il costo totale delle prestazioni di lavoro (al lordo di costi accessori e IRAP), pari a 331.736.960,00 euro, risulta in aumento rispetto al 2023 (316.961.033,00) come evidenziato in dettaglio nella tabella seguente.³⁸

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2023	Anno 2024	Incidenza 2024 su 2009	Incidenza 2024 su 2023
Personale dipendente a tempo indeterminato	243.348.140,00 €	289.644.276,00 €	298.686.296,00 €	122,74	103,12
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	19.050.775,00 €	22.044.464,00 €	25.457.605,00 €	133,63	115,48
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	0,00 €	1.013.251,00 €	715.482,00 €	0	70,61
Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico: B.2.A.15.4, B.2.B.2.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1)	-753.969,00 €	-2.203,00 €	-2.203,00 €	0	0
Altre prestazioni di lavoro	6.777.500,00 €	4.261.245,00 €	6.879.780,00 €	101,51	161,45
Totale costo prestazioni di lavoro	268.422.446,00 €	316.961.033,00 €	331.736.960,00 €		

³⁸ Quesito n. 2, Sez. I – Vincoli della relazione-questionario.

Risultano in particolare aumentate sia la spesa sostenuta nel 2024 per il personale a tempo indeterminato (298.686.296,00 euro), rispetto al 2023 (289.644.276,00 euro), sia la spesa per personale a tempo determinato (25.457.605,00 euro) rispetto ai 22.044.464,00 euro dell'anno precedente.

Il costo del personale di ruolo in particolare, esclusi oneri accessori e IRAP (voce BA2080 del CE Costi del personale), ammonta al 31 dicembre 2024 a 292.124.296 euro, evidenziandosene la composizione nella relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso a tale data:³⁹

Personale ruolo sanitario	€ 232.804.567,00
Dirigenza	€ 98.389.220,00
Comparto	€ 134.415.347,00
Personale ruolo professionale	€ 2.215.810,00
Dirigenza	€ 2.215.810,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 43.812.968,00
Dirigenza	€ 506.461,00
Comparto	€ 43.306.507,00
Personale ruolo amministrativo	€ 13.291.581,00
Dirigenza	€ 839.650,00
Comparto	€ 12.451.931,00
Totale generale	€ 292.124.926,00

Il personale appartenente all'area contrattuale⁴⁰ è composto in totale da 5675 unità ripartite come sotto indicato:

	Unità nel 2024	Unità nel 2023
Dirigenza area sanitaria	971	932
Dirigenza area P.T.A	45	39
Comparto	4659	4569

Totale: 5675

³⁹ Verbale del Collegio sindacale del 2 maggio 2025.

⁴⁰ Quesiti nn. 19, 19.1 e 19.2, Sezione II – Gestionale, della relazione-questionario.

Nell'aggregato "Altre prestazioni di lavoro" (6.879.780,00 euro al lordo di oneri accessori e IRAP) rientrano, come dichiarato dall'Ente, le seguenti prestazioni:

- consulenze sanitarie da privato per 3.398.548,00 euro;
- altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria per 1.711.084,86 euro;
- altre collaborazioni e prestazioni di lavoro- area non sanitaria per 1.525.181,49 euro;
- IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente per 244.965,85 euro.

Nella relazione sulla gestione,⁴¹ ove il dato relativo al personale è espresso in FTE, viene messo in evidenza che, nel quadro del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2024–2026 adottato dall'Azienda e approvato dalla Regione con nota del 6 agosto 2024, le politiche di *turnover* del 2024 hanno garantito la copertura delle cessazioni sulle linee strategiche aziendali e supportato la continuità assistenziale legata al personale universitario, mitigando al contempo l'impatto sui ruoli tecnico-amministrativi attraverso il reinquadramento del personale inidoneo alle mansioni assistenziali.

Sul fronte del superamento del precariato, le procedure attuate nel corso del 2024 hanno portato, dichiara l'Azienda, alla stabilizzazione a tempo indeterminato di undici medici e due unità di personale assistenziale, mantenendo l'incidenza del tempo determinato al valore estremamente contenuto del 3,8% sul totale aziendale.

L'Azienda ha affermato inoltre che l'organico della ricerca dell'area IRCCS si è mantenuto stabile rispetto agli investimenti del 2023, evidenziando che una quota cospicua di personale è coperta da fonti di finanziamento esterne e dedicate, quali fondi PNRR, ricerca finalizzata e progetti europei, che non gravano sul bilancio sanitario ordinario.

Rispetto dei tetti di spesa del personale

Sul limite di cui all'art. 11, c. 1, del D.L. n. 35/2019, convertito con modificazioni, dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, è dichiarato⁴² che *"il vincolo di spesa è regionale [e] alle Aziende sanitarie è stato indicato un obiettivo economico per il personale dipendente. Il valore assegnato all'Azienda è di euro 281.124.618; l'obiettivo è definito al netto delle voci relative ai rinnovi contrattuali 19-21 della dirigenza*

⁴¹ Relazione sulla gestione, p.328.

⁴² Quesito n.1, Sez. I – Vincoli della relazione-questionario.

sanitaria e PTA e di alcune voci del rinnovo contrattuale 19-21 del personale del comparto nonché delle indennità di vacanza contrattuali 2022-24. Inoltre l'importo è al netto delle risorse di cui all'art 1 co. 435 e 435 bis della L. 205/2017 e successive modifiche e del personale finanziato e della ricerca sanitaria, CCNL 19-21 dirigenza sanitaria competenza 24, CCNL 19-21 dirigenza PTA competenza 24, CCNL 19-21 comparto ricerca sanitaria, IVC 22-24 Dirigenza e Comparto, Indennità PS dirigenza, Indennità PS comparto, aumento trattamento accessorio (0,22%) comparto, ordinamento professionale (0,55%), fondo Gelli 19-23, personale finanziato e personale delle Ricerca Sanitaria. L'obiettivo è stato raggiunto".

L'assunto trova conferma anche nella relazione sulla gestione, nella quale è dichiarato che la Regione ha assegnato l'obiettivo di costo del personale dipendente pari a 281.124.618 euro, essendo la spesa complessiva prevista per le risorse umane, al netto del personale finanziato e delle voci da non considerare, coerente con l'obiettivo assegnato.

Essa comprende gli adeguamenti contrattuali del CCNL della dirigenza sanitaria e della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa 2019-2021, sia relativamente alle competenze che ai fondi contrattuali per gli incrementi.

L'Azienda ha inoltre precisato che nel 2024 non è più presente l'una tantum dell'1,5% per comparto e dirigenza mentre è presente l'incremento IVC di cui all'art. 1, c. 28, L.213/23.

All'interno dei costi per le risorse umane 2024, dichiara ancora l'Azienda, è stato rappresentato rispetto all'anno precedente il delta incrementale per il costo di 9 infermieri e 4 OSS per l'attivazione del CAU (rimborsato dall'Azienda USL di Bologna), di personale interaziendale, di personale finanziato da progetti RER, di personale in avvalimento attivato nel 2024 nei confronti della Regione e di nuovi contratti per recupero delle liste di attesa.

Quanto ai rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, si ricorda che, a decorrere dal 2024, ad opera delle modifiche introdotte dal D.L. 19/2024, è stata disposta l'esclusione, dal vincolo di spesa del 50% della spesa del 2009, del personale appartenente ai profili sanitario e sociosanitario, con la previsione per quest'ultimo che il limite di spesa per ciascun anno del triennio 2024-2026 non superi il doppio di quella sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Anche per tale tipologia di lavoro, la norma prevede che il limite operi a livello regionale e non aziendale.

Dal seguente prospetto⁴³ si evince nel complesso un aumento della spesa rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente:

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2023	Anno 2024	Incidenza 2024 su 2009	Incidenza 2024 su 2023
Personale dipendente a tempo indeterminato	243.348.140,00 €	289.644.276,00 €	298.686.296,00 €	122.74	103.12
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	19.050.775,00 €	22.044.464,00 €	25.457.605,00 €	133.63	115.48
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	0,00 €	1.013.251,00 €	715.482,00 €	0	70.61
Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico: B.2.A.15.4, B.2.B.2.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1)	-753.969,00 €	-2.203,00 €	-2.203,00 €	0	0
Altre prestazioni di lavoro	6.777.500,00 €	4.261.245,00 €	6.879.780,00 €	101.51	161.45
Totale costo prestazioni di lavoro	268.422.446,00 €	316.961.033,00 €	331.736.960,00 €		

Dalla tabella emerge che l'incremento della spesa per il lavoro flessibile nel 2024 è riconducibile principalmente ai rapporti di lavoro a tempo determinato, alle convenzioni e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, la cui spesa passa da 22.044.464,00 euro nel 2023 a 25.457.605,00 euro nel 2024, con un incremento del 15,48% rispetto all'esercizio precedente e del 33,63% rispetto al dato storico del 2009.

Tale aumento deve tuttavia essere letto alla luce delle modifiche normative su menzionate, che hanno escluso dal vincolo di cui all'art. 9, c. 28, del D.L. n. 78/2010 le spese riferite al personale della dirigenza medica e al personale appartenente ai profili sanitario e socio-sanitario.

In particolare, non concorrono al limite di spesa, come dichiarato nel questionario:

- 5.114.833,36 euro relativi al personale della dirigenza medica a tempo determinato;
- 176.162,73 euro relativi al personale del comparto sanitario a tempo determinato;
- 86.830,96 euro relativi al personale del comparto socio-sanitario a tempo determinato;
- 1.147.660,46 euro relativi a contratti finanziati mediante specifici finanziamenti aggiuntivi nazionali o fondi dell'Unione europea.

Pertanto, una quota significativa dell'incremento registrato nel 2024 riguarda spese espressamente escluse dal vincolo normativo.

Tuttavia, come risulta dalla tabella allegata, il valore complessivo relativo ai rapporti di lavoro flessibile del personale ancora incluso nel vincolo continua a presentare livelli superiori rispetto al parametro storico del 2009.

Per il personale escluso dal vincolo (dirigenza medica e personale del comparto sanitario e sociosanitario) la Regione ha riferito che questo "è ampiamente rispettato nell'ambito del SSR della Regione Emilia-Romagna". Con riferimento

⁴³ Quesito 2.2, Sezione I, della relazione questionario.

invece al restante personale è stato evidenziato che *“la modifica legislativa di chiarimento della portata del vincolo per le aziende del SSR è intervenuta in corso d’anno, quando le azioni di governo sul personale risultavano già impostate ed avviate e quindi risultava problematico impostare efficaci azioni correttive. Va comunque considerato che il dato di spesa a cui fare riferimento per la verifica deve essere depurato dei costi riferiti ai rinnovi contrattuali successivi rispetto al 2009”*.

La Regione ha comunque rappresentato di aver attivato per il 2025 un’azione di governo della spesa, confermata anche per l’esercizio 2026, finalizzata al graduale raggiungimento del vincolo di spesa, riferendo di aver fornito nei propri atti di programmazione, relativi al 2025, specifici indirizzi alle aziende sanitarie diretti a favorire il rispetto del vincolo, assegnando alle aziende un obiettivo di riduzione del 30% della spesa, rispetto a quella sostenuta nell’esercizio 2023, per avvalersi di personale con tipologie contrattuali diverse da quelle del contratto di lavoro a tempo indeterminato, con specifico riferimento al personale della dirigenza non medica (dirigenti del ruolo professionale, tecnico e amministrativo, nonché dirigenti non medici del ruolo sanitario) e al personale del comparto del ruolo amministrativo e tecnico (d. G.R. 972/2025).

Infine, in sede istruttoria, chiesti chiarimenti all’Azienda circa i conferimenti di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell’art. 2-*bis*, cc. 1, 3 e 5 del D.L. n. 18/2020 e relativa legge di conversione, è stato chiarito che,⁴⁴ nel corso del 2024, sono stati conferiti o prorogati 6 incarichi libero professionali per le esigenze della UOC Medicina d’urgenza e Pronto Soccorso dell’Azienda al fine di potenziare i turni di guardia diurni, notturni, festivi e prefestivi svolgendo attività clinica nella gestione dei pazienti prevalentemente a bassa intensità, nelle more della disponibilità di graduatorie capienti della disciplina di Medicina d’Emergenza-Urgenza.

I ridetti incarichi sono stati conferiti o prorogati nel corso del 2024 sulla base della disciplina prevista dall’art. 1, c. 268, lett. a), della L. 30 dicembre 2021, n. 234, i cui effetti sono stati estesi anche per l’anno 2024 dall’art. 4, c. 3-bis, del D.L. n. 198 del 29 dicembre 2022, convertito nella L. n. 14 del 24 febbraio 2023. La normativa, secondo quanto affermato, è stata introdotta con l’obiettivo di rafforzare in modo strutturale i servizi sanitari regionali e garantire la continuità dell’assistenza sanitaria, soprattutto in presenza di carenze di personale. In tale contesto, le aziende sanitarie hanno potuto fare ricorso, anche per il 2024, alle

⁴⁴ Quesito n. 25, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario.

misure straordinarie previste dall'art. 2-bis del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito nella L. n. 27 del 24 aprile 2020.

In particolare, tali disposizioni consentono il conferimento di incarichi ai medici specializzandi di cui al comma 1, lettera a), dello stesso articolo, purché sia stata previamente verificata l'impossibilità di utilizzare personale già in servizio o di assumere candidati risultati idonei nelle graduatorie concorsuali ancora vigenti.

Spesa per assistenza farmaceutica⁴⁵

Il Collegio sindacale nella relazione – questionario riporta i seguenti dati relativi alla spesa farmaceutica registrata nel conto economico, i quali mostrano che la spesa totale nel 2024 è tornata a crescere rispetto al 2023.

Descrizione	(valori in euro)			Voce di bilancio
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	
a) Spesa farmaceutica ospedaliera	174.801.403,00 €	158.700.770,00 €	144.215.952,00 €	BA0030-B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati
b) Spesa per la distribuzione diretta	94.717.344,00 €	83.226.346,00 €	82.244.539,00 €	BA0030-B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati
c) Spesa per la distribuzione per conto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) Spesa farmaceutica convenzionata	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

Con deliberazione di Giunta regionale n. 945 del 27 maggio 2024, recante "Linee di programmazione e finanziamento delle aziende sanitarie per l'anno 2024", la Regione ha fornito le indicazioni operative per la predisposizione dei bilanci economici preventivi 2024 delle aziende sanitarie, assegnando specifici obiettivi finalizzati al contenimento dell'incremento della spesa sanitaria.

Nella relazione sulla gestione si evidenzia che, nel 2024, la spesa farmaceutica complessiva per beni sanitari è stata pari a 266,3 milioni di euro, con un incremento di 27,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+10,3%). Gli aumenti più significativi hanno riguardato i fattori produttivi a maggiore assorbimento di spesa, in particolare i medicinali e gli emoderivati, che hanno registrato incrementi rispettivamente del +8,5% e del +14,7%, rappresentando complessivamente il 72% della spesa totale.

Con riferimento alla spesa farmaceutica ospedaliera, dai dati risultanti dal 14° invio dei flussi informativi emerge che nel 2024 la spesa per l'acquisto ospedaliero di farmaci, al netto dei farmaci finanziati dai fondi innovativi oncologici e non oncologici nonché dell'ossigeno e dei vaccini, è stata pari a 174.801.403 euro, con un incremento del +10,1% rispetto al 2023.

⁴⁵ Sezione II - conto economico della Relazione-questionario

L'obiettivo di budget 2024 per l'acquisto ospedaliero di farmaci, definito al netto della spesa per ossigeno, farmaci innovativi e vaccini, è stato fissato dalla Regione nell'allegato B alla d. G.R. n. 945/2024 e nella nota regionale prot. n. 0502124.U del 16 maggio 2024, assumendo come base la spesa del Conto Economico del IV trimestre 2023, incrementata di 19.253.419 euro, corrispondente a una variazione del +12,1% rispetto al 2023. Nel corso dell'esercizio tale valore è stato successivamente rimodulato dalla Regione fino a raggiungere l'importo complessivo di 179.065.536 euro. Alla luce della spesa sostenuta, l'obiettivo assegnato risulta pertanto rispettato.

L'analisi della spesa complessiva 2024 relativa al conto "Medicinali", come riportato nella relazione sulla gestione, evidenzia inoltre il significativo impatto dei farmaci oncologici, che hanno registrato una spesa complessiva pari a 86,9 milioni di euro, in aumento del +8,7% rispetto al 2023. In particolare, la spesa si articola in 29,9 milioni di euro per farmaci oncologici a somministrazione orale (+10,6%), 44,1 milioni di euro per farmaci oncologici ad uso endovenoso (+7,4%) e 12,8 milioni di euro per terapie CAR-T (+8,6%). Di quest'ultimo importo, 7,98 milioni di euro sono riferiti a indicazioni non coperte dal fondo per i farmaci innovativi, quali, ad esempio, la nuova CAR-T per il trattamento del mieloma multiplo.

Gli incrementi registrati, afferma l'Azienda, sono riconducibili principalmente all'immissione in commercio di nuovi prodotti e all'estensione delle indicazioni terapeutiche. Ulteriori effetti sulla crescita della spesa derivano inoltre dai farmaci destinati al trattamento delle malattie rare.

Spesa per dispositivi medici

Nel 2024 l'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna ha registrato una spesa per dispositivi medici pari a circa 81,4 milioni di euro, superiore all'obiettivo regionale fissato in 77,6 milioni.

L'Azienda con riferimento all'appropriatezza e tracciabilità, segnala il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi, in particolare, per l'utilizzo dei guanti non chirurgici che registrano un valore superiore al *target*, in presenza di una riduzione complessiva dei consumi rispetto al 2023; l'indicatore peggiora perché rapportato a un aumento dell'attività assistenziale. Analogamente, non è stato raggiunto l'obiettivo di riduzione dei dispositivi monouso in ambito endoscopico e broncoscopico, il cui utilizzo è cresciuto in modo significativo sia per carenze temporanee di strumenti riutilizzabili in alcuni reparti sia per l'aumento

dell'attività chirurgica, in particolare in urologia, non sostenibile con le dotazioni disponibili.⁴⁶

In sede istruttoria l'Azienda ha prodotto la seguente tabella:

Spesa/Consumi consuntivo 2023	Obiettivo di spesa assegnato all' IRCCS - Aou Bologna 2024 (in % e in termini assoluti) vs 2023	Spesa/consumi consuntivo 2024	Scostamento tra obiettivo e consuntivo anno 2024
Valore Obiettivo RER 74,378 mln euro	Per l'IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna che, al IV trimestre 2023, ha presentato una spesa per dispositivi medici pari a 76.626.928 euro, è stato previsto un incremento di 1.982.751 euro (pari al 2,6%) che ha determinato un obiettivo di budget per il 2024 di 77.609.679 euro.	Valore Obiettivo RER 81,431 mln euro	+3,821 mln

L'incremento della spesa per dispositivi medici osservato nel 2024, riferito a diversi conti inclusi quelli dei dispositivi impiantabili attivi e non attivi, è riconducibile in misura significativa all'attuazione del piano di produzione chirurgica avviato nel mese di aprile 2024, finalizzato al recupero delle liste di attesa, che ha comportato un aumento dell'attività operatoria di circa il 5% in numerose specialità cui si sono aggiunti incrementi dei costi connessi a nuove aggiudicazioni e ad adeguamenti ISTAT, nonché l'introduzione di tecnologie innovative, tra cui la PFA per il trattamento ablativo della fibrillazione atriale, il cui utilizzo si è rivelato superiore alle previsioni iniziali in ragione dei positivi esiti clinici. Ulteriori fattori di crescita, dichiara l'Azienda, sono rappresentati dall'avvio di procedure chirurgiche più complesse, come la chirurgia endoluminale, e dall'incremento dell'attività di chirurgia robotica che ha determinato maggiori oneri per strumentario e ferri chirurgici. Una quota della spesa, circa 1,47 milioni, è legata inoltre a progetti di ricerca.

Consulenze e collaborazioni sanitarie e sociosanitarie

Nel 2024 la spesa per consulenze, collaborazioni, lavoro interinale e altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie (codice BA1350 - voce B.2.A.15 del C.E.) è pari a 19.090.079,00 euro, in aumento rispetto al 2023 in cui si è attestata su 16.813.742,00 euro, principalmente per il ricorso a prestazioni aggiuntive in libera professione, solo parzialmente compensate da finanziamenti regionali.

⁴⁶ Relazione sulla gestione, p. 173.

	BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	19.090.079	16.813.742
R	BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	267.706	329.429
	BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanitarie da terzi - Altri soggetti pubblici	0	0
	BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato	18.208.317	16.177.644
	BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	3.398.548	1.274.549
	BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	0	0
	BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie da privato	403.005	364.894
	BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	12.300.066	12.254.298
	BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	395.614	592.635
	BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	1.711.085	1.691.268
	BA1450	B.2.A.15.4) Rimborsi oneri stipendiali del personale sanitario in comando	614.055	306.669
R	BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborsi oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	582.403	296.688
	BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborsi oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	0	0
SS	BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborsi oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	31.652	9.981

In sede istruttoria è stato fornito il seguente dettaglio, che mostra in particolare la composizione della voce **BA1390 "consulenze sanitarie da privato – art. 55"**, pari 3.398.548,00 euro, composta da degenza in libera professione (simil-ALP) per 1.819.134 euro e specialistica in libera professione per 1.579.41,00 euro nonché la composizione della voce **BA1440 "altre collaborazioni e prestazioni di lavoro-area sanitaria"**, pari a 1.711.085 euro, composta da borse di studio per 1.461.844,00 euro ed altre forme di lavoro autonomo sanitarie per 249.240,00 euro.

	Cons 2024	Cons 2023	Delta 2024/2023
Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	267.706,15	329.428,56	-61.722,41
Degenza in libera professione aziendale (Simil-ALP)	1.819.134,30	338.925,31	1.480.208,99
Specialistica in libera professione aziendale (Simil-ALP)	1.579.413,70	935.623,89	643.789,81
Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	403.004,73	364.893,72	38.111,01
Indennità a personale universitario - area sanitaria	12.300.065,94	12.254.298,10	45.767,84
Lavoro interinale - area sanitaria	395.613,84	592.635,30	-197.021,46
Altre forme di lavoro autonomo sanitarie	249.240,00	226.994,87	22.245,13
Borse di studio sanitarie	1.461.844,86	1.464.272,86	-2.428,00
Rimborsi oneri stipendiali del personale sanitario in comando	614.055,14	306.669,38	307.385,76
BA1350 - B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	19.090.078,66	16.813.741,99	2.276.336,67

In sede istruttoria l'Azienda evidenzia che lo scostamento è dovuto per la quasi totalità alle prestazioni aggiuntive (di degenza e specialistica in libera professione aziendale) per i quali vi è un incremento totale di 2.051.998,00 euro che trova copertura parziale nel finanziamento della Regione delle prestazioni aggiuntive di

cui all'art. 1, c. 220, della L. n. 213/2023, per un importo complessivo di 1.580.487,00 euro.

Relativamente alle *"consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato"* (codice BA1380 – voce B.2.A.15.3) l'azienda precisa che il dato economico non si riferisce a collaborazioni ma all'allocazione dei costi relativi all'Inail per gli specializzandi.

L'Azienda inoltre allega l'elenco delle professionalità utilizzate per il lavoro interinale sanitario per periodi temporanei, sottolineando che sono diminuite nel 2024 rispetto all'anno 2023.

DIETISTA	0,08
INFERMIERE	2,54
OSTETRICA	2,90
TECNICO SANIT.LABOR.BIOMEDICO	2,45
TOTALE SANITARI	7,98

Nella ulteriore integrazione istruttoria della Sezione, l'Azienda, con riferimento alla voce "Altre forme di lavoro autonomo sanitarie" (pari a 249.240,00 euro), ha trasmesso tre contratti di importo rilevante per prestazioni di medici specializzandi presso l'UOC Medicina d'emergenza-urgenza e Pronto Soccorso.

Consulenze e collaborazioni non sanitarie

Le consulenze e collaborazioni non sanitarie sono state sostenute per un costo pari a 2.120.951 euro (codice BA1750 voce B.2.B.2. del C.E.), in aumento rispetto al 2023 (in cui l'omologa spesa è stata di 1.774.175,00 euro) principalmente per il potenziamento delle attività di ricerca connesse al riconoscimento IRCCS e al maggiore utilizzo di borse di studio.

BA1750		B.2.B.2.3) Altri servizi non sanitari da privato	17.231.377	10.374.733
	BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	2.120.951	1.774.175
R	BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	70.201	54.053
	BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	0	0
	BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	2.028.982	1.710.757
	BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	148.649	135.964
	BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	5.760	6.291
	BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	69.615	115.382
	BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	279.776	365.610
	BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.525.181	1.087.510
	BA1831	B.2.B.2.3.F) Altre Consulenze non sanitarie da privato - in attuazione dell'art.79, comma 1 sexies lettera c), del D.L. 112/2008, convertito con legge 133/2008 e della legge 23 dicembre 2009 n. 191	0	0

In sede istruttoria è stato dettagliato l'aggregato BA 1750, venendo in particolare indicate le voci che compongono l'aggregato BA1830 altre collaborazioni e prestazioni di lavoro, area non sanitaria che si divide in: -

- altre forme di lavoro autonomo per 3.660,00 euro;
- borse di studio non sanitarie per 1.419.180,42 euro;
- assistenza religiosa per 102.341,07 euro.

	Cons 2024	Cons 2023	Diff 2024/2023
Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	70.200,55	54.053,41	16.147,14
Consulenze non sanitarie da privato	148.649,46	135.963,96	12.685,50
Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	5.760,00	6.291,20	-531,20
Indennità a personale universitario - area non sanitaria	69.614,51	115.382,00	-45.767,49
Lavoro interinale - area non sanitaria	279.776,32	365.610,35	-85.834,03
Altre forme di lavoro autonomo non sanitarie	3.660,00	3.660,00	0,00
Borse di studio non sanitarie	1.419.180,42	983.555,55	435.624,87
Assistenza religiosa	102.341,07	100.294,00	2.047,07
Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	21.768,20	9.364,13	12.404,07
BA1750 - B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	2.120.950,53	1.774.174,60	346.775,93

La voce di costo più consistente di tale complessivo importo, rappresentata dalle consulenze, collaborazioni, lavoro interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato che assorbono 148.649,46 euro (codice BA1780 – voce B.2.B.2.3), registra un aumento nel 2024 rispetto ai 135.963,96 euro del 2023.

L'incremento delle borse di studio non sanitarie registrato nel 2024 è strettamente connesso dall'Azienda alla nuova qualifica di IRCCS della stessa, che ha determinato un potenziamento delle attività di ricerca.

L'evoluzione registrata ha comportato un incremento dei contributi per la ricerca, derivanti prevalentemente dall'assegnazione di grant a seguito di bandi competitivi, destinati anche all'attivazione di borse di studio a supporto di attività scientifiche, tecniche e amministrative, prive di impatto diretto sull'attività assistenziale.

L'Azienda evidenzia che le borse di studio costituiscono, nell'ambito dei contributi da bandi competitivi, lo strumento più flessibile per rispondere tempestivamente alle esigenze operative dei progetti, nel rispetto dei vincoli di eleggibilità della spesa, che spesso prevedono limiti ai costi del personale o al valore dei contratti attivabili. In tale quadro, nel 2024 è stato registrato un incremento delle borse di studio non sanitarie, attivate anche per figure quali *data manager* e *study coordinator*, al fine di garantire adeguato supporto amministrativo, tecnico e scientifico alle attività di ricerca.

L'Azienda ha chiarito inoltre di aver avviato specifiche azioni di monitoraggio delle borse di studio, finalizzate a ottimizzarne l'utilizzo e a favorire, ove possibile, l'impiego delle stesse risorse su più progettualità, nonché di aver incentivato il ricorso a contratti a tempo determinato in luogo delle borse non sanitarie, nei casi in cui i finanziamenti risultino eleggibili a copertura dei relativi costi. Con riferimento al lavoro interinale non sanitario, l'Azienda ha dichiarato che nel 2024 sono state utilizzate professionalità per un totale di 6,89 FTE, riconducibili al profilo di operatore socio-sanitario, con una spesa in diminuzione rispetto al 2023.

Da ultimo, in merito all'assistenza religiosa, l'Azienda ha precisato di operare sulla base della convenzione con l'Ordinario Diocesano di Bologna, in base alla normativa regionale e nazionale vigente, oggetto di proroga nel 2024.

Nella ulteriore integrazione istruttoria svolta da questa Sezione l'Azienda, Con riferimento alla voce "Consulenze non sanitarie da privato" (pari a 148.649,46 euro nel 2024), ricompresa nell'ambito dell'aggregato BA1790 – B.2.B.2.3.A), ha trasmesso alcuni contratti di importo rilevante, chiarendo che l'importo complessivo di 148.649,46 euro è determinato dai consulenze non sanitarie da privato per 79.771,33 euro e da consulenze non sanitarie svolte da personale dipendente per 68.878,13 euro.

In sede istruttoria viene fornito il seguente ulteriore dettaglio:

CONTRAENTE	TIPO CONTRATTO	OGGETTO	DURATA	IMPORTO A BILANCIO 2024
1103500101_Consulenze non sanitarie da privato				7G.771,33
STUDIO NOTARILE TASSINARI & DAMASCELLI	Nota prot. n.8669 del 08/03/2022	Incarico notarile per procura speciale.	2 anni	1.665,42
ORLANDONI FERRANDINO Notai Associati	Deliberazione n. 106 del 21/03/2024	Conferimento incarico professionale al notaio dott. Marco Orlandoni per gli adempimenti relativi alle disposizioni di cui al testamento olografo della Sig.ra Comastri Anna Maria	1 anno	8.488,05
TASDAM SERVICE & CONSULTING SRL IN BREVE TASDAM SRL	Deliberazione n. 301 del 12/09/2024	Conferimento dell'incarico notarile in materia di diritto d'uso – Notaio Damascelli	5 mesi	32.940,00
GULLA' MAURIZIO	Deliberazione n.193 del 30/05/2024	Conferimento incarico professionale al notaio Dott. Maurizio Gullà per gli adempimenti correlati alla successione testamentaria del Sig. Marco Taddia	7 mesi	19.428,21
BERTI CARLO	Deliberazione n.366 del 20/12/2022	Incarico di consulenza nell'ambito del settore della ricerca	18 mesi	2.169,65
P.A. CONSULTING STP A RESPONSABILITA' LIMITATA	RDO n. PI267201-22	servizio di consulenza in ambito tributario-fiscale e civilistico nonché per attività di formazione ad essa correlata	3 anni	15.080,00

CONTRAENTE	TIPO CONTRATTO	OGGETTO	DURATA	IMPORTO A BILANCIO 2024
1103500202_Consulenze non sanitarie svolte da personale dipendente				68.878,13
AUSL IMOLA	CONVENZIONE	attività per lo svolgimento delle Funzioni di Fisica Sanitaria	01/01/2024 - 21/04/2026	24.069,40
IOR	CONVENZIONE	consulenze medico legali di supporto alla Struttura Complessa di Risk Management e Governo clinico presso la Direzione Sanitaria dello IOR	18/09/2023 - 31/12/2026	5.341,45
AUSL PIACENZA	CONVENZIONE	Prestazioni specialistiche a supporto dell'attività medico legale nell'ambito della gestione diretta dei sinistri	01/03/2020 - 31/12/2024	875,58
ISTITUTO NAZIONALE FISICA NUCLEARE	CONVENZIONE	consulenze da parte di un Esperto in radioprotezione di III grado, tramite il Personale afferente all'Unità Operativa di Fisica Sanitaria, in possesso dei prescritti titoli di qualificazione professionale e tecnica	01/04/2021 - 31/03/2024	1.244,70
IOR	CONVENZIONE	consulenze tecnico-professionali, per la realizzazione di attività da svolgersi nell'ambito dei lavori di un gruppo interdisciplinare di valutazione della proposta di Partenariato Pubblico Privato per la progettazione, installazione e gestione di un impianto di Trigenerazione presso IOR.	27/03/2023 - 31/12/2024	3.711,70

BECTON DICKINSON ITALIA SPA	CONVENZIONE	accordi tecnico-pratici "abdominal wall reconstruction"	01/09/2022 - 30/10/2025	8.129,14
BOSTON SCIENTIFIC	CONVENZIONE	Eventi di formazione top gun endourologia	07/06/2024 - 06/06/2025	2.258,60
BBRAUN	CONVENZIONE	eventi formativi - cardiologia	21/05/2024 - 20/11/2025	1.152,07
IOR	CONVENZIONE	consulenze medico legali malattie infettive	20/10/2020 - 31/12/2024	2.976,95
COVIDIEN AG	CONVENZIONE	Evento formativo nell'ambito dell'accordo case observation - chirurgia generale	20/11/2024 - 19/11/2025	1.152,07
Enti, Aziende, Studi, Assicurazioni, strutture sanitarie private NON accreditate, persone fisiche	Richieste in ambito giudiziale o in fase stragiudiziale	Compensi per relazioni peritali (quota competenze e oneri)	Anno 2024	17.466,47
Totale complessivo				148.64G,46

L'Azienda precisa che i compensi per relazioni peritali sono connessi all'attività di consulenza tecnica di parte svolta dal personale dipendente a seguito di espressa autorizzazione allo svolgimento della stessa secondo quanto previsto dalle procedure aziendali.

Le consulenze tecniche di parte, in quanto attività riconducibili alla libera professione, spiega l'Azienda, non possono essere svolte a favore di strutture sanitarie private accreditate, anche solo parzialmente, con il Servizio Sanitario Nazionale mentre possono essere svolte su richiesta di enti, aziende, studi, assicurazioni, persone fisiche.

Incarichi legali

L'Azienda ha dichiarato di disporre di un'Avvocatura interna composta da due dirigenti avvocati, di cui uno responsabile del Servizio legale e assicurativo, e da tre avvocati del comparto, dotazione risultata, nel 2024, ridotta a causa dell'assenza per maternità di un avvocato del comparto, con conseguente rientro a orario ridotto e successivo congedo. Il completo ripristino dell'organico è avvenuto tra i mesi di ottobre e novembre del 2024 con l'assunzione di un ulteriore avvocato e di un dirigente avvocato a tempo determinato. L'Azienda dichiara che il ricorso a professionisti esterni è limitato al patrocinio legale giudiziale e stragiudiziale nei soli casi in cui ciò risulti necessario, sulla base della valutazione dei carichi di lavoro dell'Avvocatura interna, della complessità e

specificità delle controversie, della mancanza di competenze specialistiche interne, in particolare in materia penale, nonché per esigenze di domiciliazione nei contenziosi extra Foro. I legali esterni sono individuati nell'ambito di un elenco di professionisti selezionati tramite avviso pubblico valido per il triennio 2023-2025, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza ed economicità, tenendo conto dei curricula e dell'omogeneità delle materie trattate, anche al fine di garantire continuità ed efficienza della difesa. Sulla base di tali criteri, nel 2024, a fronte di 68 nuovi incarichi complessivi, 41 sono stati gestiti dall'Avvocatura interna e 27 sono stati affidati a legali esterni. L'Azienda dichiara inoltre che, a seguito del potenziamento dell'organico nel corso del 2025 e delle indicazioni formulate dalla Corte dei conti e dalla Regione, è stato avviato un percorso di progressiva internalizzazione della gestione del contenzioso, ad esclusione della materia penale, con una significativa riduzione in generale degli affidamenti esterni e con la cessazione del ricorso a incarichi esterni in ambito di responsabilità sanitaria a partire dal mese di novembre 2025. Infine, come dichiarato, i compensi dei professionisti esterni sono correttamente imputati a bilancio mediante accantonamento al fondo spese legali e ad altri conti contabili dedicati mentre, per i casi di importo superiore alla soglia aziendale, sono imputati al conto relativo all'anticipo della quota regionale per la gestione diretta dei sinistri.

In sede istruttoria sono state riportate tutte le delibere di conferimento di incarichi legali, dall'analisi dell'allegato emerge che l'Azienda ha fatto ampio ricorso a professionisti esterni per la gestione del contenzioso, prevalentemente riconducibile a procedimenti ex art. 696-bis c.p.c. in materia di responsabilità sanitaria, finalizzati all'accertamento tecnico preventivo e alla possibile definizione conciliativa dei sinistri. A tali fattispecie si aggiungono vari procedimenti civili ordinari (atti di citazione e giudizi ex art. 281-decies c.p.c.), nonché procedimenti penali (costituzioni di parte civile e opposizioni a richieste di archiviazione) e, in misura più contenuta, contenzioso in materia di lavoro.

Sotto il profilo economico, gli incarichi risultano conferiti in applicazione dei parametri di cui al D.M. 55/2014, con compensi determinati sulla base dei valori medi di liquidazione, ridotti nella misura massima consentita.

Considerato in diritto

1. La L. 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) ha previsto, all'art. 1, c. 166 e 167, per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, l'obbligo di trasmissione alle competenti Sezioni regionali di controllo di una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto

dell'esercizio medesimo, sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Corte dei conti. Tale adempimento deve dare conto, in particolare, del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, u. c., della Costituzione, nonché di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. L'art. 1, c. 170, della medesima Legge ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale l'applicazione delle disposizioni dettate dai commi 166 e 167 per gli enti locali, rimettendo alla Corte dei conti il compito di segnalare alla regione interessata il mancato rispetto da parte di tali enti dell'obbligo di presentazione della prescritta relazione annuale sul bilancio di esercizio.

L'ambito dei poteri delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti è stato quindi precisato e ampliato dall'art. 1, c. 3, 4 e 7, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213. In particolare, l'art. 1, c. 3, del citato Decreto-legge ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, c. 166 e ss., della L. n. 266/2005, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, u. c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ai fini della verifica in questione, la Sezione regionale di controllo deve accertare che i rendiconti delle regioni tengano conto anche delle partecipazioni in società alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali, nonché dei risultati definitivi della gestione degli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali resta fermo quanto previsto dall'art. 2, c. 2-sexies, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, dall'art. 2, c. 12, della L. 28 dicembre 1995, n. 549, e dall'art. 32 della L. 27 dicembre 1997, n. 449.

1.1. Chiamata a pronunciarsi su dette disposizioni, la Corte costituzionale ha affermato che il controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale va ascritto alla *"categoria del sindacato di legalità e di regolarità"*, da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie, e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (come per il tradizionale controllo di legalità-regolarità) ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive,

funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

La lettura che la Corte costituzionale ha fornito dell'art. 1, c. 7, del D.L. n. 174/2012 ne mette in evidenza il carattere cogente, a differenza di quanto statuito per i bilanci e i rendiconti della Regione per i quali il controllo assume carattere collaborativo incidendo sullo stesso esercizio della potestà legislativa. È stato infatti sottolineato dalla Corte costituzionale che *"il comma 7 disciplina l'esito dei controlli previsti dai commi 3 e 4, stabilendo che, qualora la sezione regionale competente accerti squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, dalla pronuncia di accertamento da essa emessa discende l'«obbligo», per le amministrazioni interessate, di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito di tale pronuncia, «i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio».* Stabilisce altresì che, qualora la Regione (rectius l'amministrazione interessata, potendosi trattare anche degli enti del Servizio sanitario nazionale) non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica degli stessi da parte della sezione regionale di controllo dia esito negativo, *«è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria».* [...] *Si tratta, dunque, di effetti – attribuiti dalla disposizione impugnata alle pronunce di accertamento della Corte dei conti – chiaramente cogenti nei riguardi degli enti del Servizio sanitario nazionale e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati. Siffatti esiti del controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei conti degli enti del Servizio sanitario nazionale sono volti a evitare danni irreparabili agli equilibri di bilancio di tali enti [...]*". (Corte cost., sentenza n. 39/2014 e successivamente sentenza n. 157/2020).

Resta inteso che, come ricordato dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR), l'applicazione della ricordata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla tutela alla salute, deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 della Costituzione, la cui concreta attuazione presuppone che sia garantita la spesa necessaria all'erogazione di un servizio che sia espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte cost., sentenze n. 169/2017, n. 62/2020 e n. 157/2020 secondo cui *«nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative»*).

Orbene, a questo riguardo, per verificare l'esatta portata dell'effetto interdittivo occorre rammentare (delibera di questa Sezione, n. 63/2020/PARI) che esso afferisce non già ai "*costi necessari*", inerenti alla prestazione dei LEA, quanto piuttosto alle altre spese sanitarie, assoggettate invece al principio della sostenibilità economica, per le quali ultime vige l'illustrato effetto interdittivo.

Giova precisare che l'equilibrio del settore sanitario, come evidenziato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 169/2017, consiste nella perfetta perimetrazione delle spese sanitarie rispetto a quelle ordinarie a garanzia dell'effettiva realizzazione dei LEA.

Qualora le irregolarità riscontrate non integrino fattispecie sanzionabili, nei termini di cui all'art. 1, c. 7, del D.L. n. 174/2012, la Sezione regionale di controllo può comunque rinvenire la necessità di richiamare l'attenzione dell'ente, in particolare degli organi politici e di controllo, ognuno per quanto di competenza, ad adottare le opportune misure di autocorrezione.

1.2. A completamento del delineato quadro normativo, vanno richiamate le linee guida per le relazioni dei Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio 2024, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 12/SEZAUT/2025/INPR, che intendono assicurare, alle Sezioni regionali della Corte dei conti e ai singoli Collegi sindacali, uno strumento di verifica che permetta di monitorare aspetti particolarmente significativi della gestione degli enti sanitari.

Tanto premesso, i parametri cui conformare i controlli ai sensi dell'art. 1, c. 3 e 4, del D.L. n. 174/2012 sono i seguenti:

- 1) conseguimento e mantenimento dell'equilibrio di bilancio;
- 2) osservanza del vincolo di finalizzazione dell'indebitamento a spesa di investimento (art. 119, u.c., Cost.);
- 3) sostenibilità dell'indebitamento;
- 4) assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.

1.3. Conseguimento e mantenimento dell'equilibrio di bilancio

Il conseguimento dell'equilibrio di bilancio rappresenta il parametro fondamentale cui conformare i controlli sulla gestione finanziaria degli enti del Servizio sanitario nazionale. La relazione-questionario redatta dal Collegio sindacale sul bilancio di esercizio deve essere innanzitutto strumentale alla verifica da parte delle Sezioni regionali di controllo dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente sanitario. L'oggetto del controllo è, infatti, il bilancio di esercizio che, per le Aziende sanitarie e la Gestione sanitaria accentrata, deve rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione economica,

patrimoniale e finanziaria del periodo di riferimento, così come previsto dalla Regione Emilia-Romagna, all'art. 9, c. 1, della L.R. 16 luglio 2018, n. 9, recante *"Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle aziende sanitarie e gestione sanitaria accentrata. Abrogazione della legge regionale 20 dicembre 1994, n. 50, e del regolamento regionale 27 dicembre 1995, n. 61. Altre disposizioni in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale"*.

Come ricordato, tra l'altro, dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione 6/SEZAUT/2020/INPR, "il mantenimento degli equilibri di bilancio costituisce una garanzia per la continuità dell'erogazione di un servizio costituzionalmente tutelato come quello della salute". Inoltre, il Legislatore ha imposto agli enti del SSR, in ossequio ai principi di economicità ed efficienza, il rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi. A tale riguardo, l'art. 4, c. 8, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, prevede che le aziende ospedaliere, inclusi i policlinici universitari, devono chiudere il proprio bilancio in pareggio.

L'art. 10 della L. 23 dicembre 1994, n. 724, nell'estendere alle unità sanitarie locali l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, c. 8, D. Lgs. n. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "agli eventuali disavanzi di gestione, ferma restando la responsabilità diretta delle predette unità sanitarie locali, provvedono le regioni con risorse proprie, con conseguente esonero di interventi finanziari da parte dello Stato". La Corte Costituzionale, con sentenza 21-28 luglio 1995, n. 416, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, c. 1, della citata L. n. 724/1994 nella parte in cui impone alle regioni di provvedere con risorse proprie al ripiano degli eventuali disavanzi di gestione anche in relazione a scelte esclusive o determinanti dello Stato.

L'art. 3, c. 2, del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n. 405, prevede, a tale proposito, che le Regioni adottino le disposizioni necessarie per stabilire l'obbligo delle Aziende sanitarie ed ospedaliere e delle aziende ospedaliere autonome di garantire l'equilibrio economico nonché per individuare le tipologie degli eventuali provvedimenti di riequilibrio e per determinare le misure a carico dei direttori generali nell'ipotesi di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico.

Infine la Regione deve garantire l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso e con riferimento ai singoli enti del Servizio sanitario regionale. Nel dettaglio, l'art. 1, c. 274, della L. n. 266/2005 dispone che, al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, restano fermi gli obblighi posti a carico delle regioni, con l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, finalizzati a garantire

l'equilibrio economico-finanziario nel settore sanitario nonché a prevedere, ove si prospettino situazioni di squilibrio nelle singole aziende sanitarie, la contestuale presentazione di piani di rientro pena la dichiarazione di decadenza dei rispettivi direttori generali. In particolare, ai sensi dell'art. 6 della citata Intesa, le Regioni si impegnano a garantire, in sede di programmazione regionale, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso in sede sia di preventivo annuale sia di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, nonché ad adottare misure per la riconduzione in equilibrio della gestione ove si prospettino situazioni di squilibrio.

Gli obblighi di conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale posti in capo agli enti del Servizio sanitario regionale risultano maggiormente verificabili in concreto a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che, in particolare all'art. 29, c. 1, lett. d), stabilisce che i contributi regionali per il ripiano delle perdite registrate dagli enti del settore sanitario sono rilevati in un'apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso la regione. Al momento dell'incasso del credito, il contributo viene stornato dall'apposita voce del patrimonio netto e portato a diretta riduzione della perdita all'interno della voce «utili e perdite portati a nuovo». Tale modalità di contabilizzazione consente di evitare che i contributi regionali erogati in anni successivi rispetto a quello di emersione della perdita, inquinino il risultato economico dell'esercizio di assegnazione all'ente dei contributi medesimi. Ed infatti, le Regioni devono fornire adeguata copertura ai disavanzi del proprio sistema sanitario con le risorse derivanti dalle manovre fiscali dell'esercizio successivo. In tal senso si esprime l'art. 20, c. 2-bis, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, secondo il quale i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi.

La Regione Emilia-Romagna, con la citata L.R. n. 9/2018, ha richiamato, all'art. 9, c. 7, le disposizioni contenute nell'art. 30 del D. Lgs. 118/2011 in merito alla destinazione del risultato economico positivo eventualmente conseguito dagli enti del Servizio sanitario regionale a fine esercizio, che deve essere portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. La destinazione dell'eventuale eccedenza è diversamente disciplinata a seconda degli enti interessati. In particolare, per gli enti di cui all'art. 19, c. 2, lett. b), punto i) (gestione sanitaria

accentrata), e lett. c) (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale) essa è accantonata a riserva ovvero è resa disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale.

1.4. Osservanza del vincolo di finalizzazione dell'indebitamento a spesa di investimento (art. 119, u.c., Cost.).

Il mantenimento di un equilibrio stabile consente all'ente di mantenersi, in prospettiva, in una situazione di risultato positivo di esercizio e di sostenibilità dell'indebitamento. È per detta ragione che il Legislatore ha previsto vincoli ben precisi alla crescita dell'indebitamento:

- qualitativo, relativo alla destinazione delle risorse in tal modo acquisite;
- quantitativo, relativo alla sostenibilità degli oneri annuali che discendono dall'indebitamento.

Rispetto al primo profilo (vincolo qualitativo della spesa), l'art. 119, u.c., della Costituzione stabilisce che gli enti territoriali possono indebitarsi per le sole spese di investimento.

La riforma che ha costituzionalizzato il principio del pareggio di bilancio ha, dunque, inteso rafforzare il divieto già affermato dall'art. 119, c. 6, della Costituzione nella sua versione originaria e sancito a livello di legislazione ordinaria dall'art. 3, c. 16, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, secondo il quale le regioni possono, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere solo per finanziare spese di investimento.

1.5. Sostenibilità dell'indebitamento

Con riferimento agli enti del Sistema sanitario regionale, il vincolo quantitativo della spesa si riferisce al rispetto dei limiti di finanza pubblica posti all'ammontare complessivo del debito o al costo per interessi passivi sostenuto dagli enti del Servizio sanitario regionale. Ai sensi dell'art. 2, c. 2-sexies, lett. g) punto 2, del D.Lgs. n. 502/1992, *"La regione disciplina altresì: fermo restando il generale divieto di indebitamento, la possibilità per le unità sanitarie locali di: ... contrazione di mutui e accensione di altre forme di credito, di durata non superiore a dieci anni, per il finanziamento di spese di investimento e previa autorizzazione regionale, fino a un ammontare complessivo delle relative rate, per capitale e interessi, non superiore al quindici per cento delle entrate proprie correnti, ad esclusione della quota di fondo sanitario nazionale di parte corrente attribuita alla regione; ..."*. L'art. 1, c. 664, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, ha statuito che *"... le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano autorizzano le proprie strutture sanitarie alla contrazione di mutui e al ricorso ad*

altre forme di indebitamento, secondo quanto stabilito dall'articolo 3, commi da 16 a 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, fino ad un ammontare complessivo delle relative rate, per capitale ed interessi, non superiore al 15 per cento delle entrate proprie correnti di tali strutture. Le regioni e le province autonome sono tenute ad adeguare i rispettivi ordinamenti; è fatta comunque salva la facoltà di prevedere un limite inferiore all'indebitamento."

Il Legislatore statale, dunque, ha ritenuto di fissare il limite massimo di indebitamento a carico delle aziende e degli altri enti del sistema sanitario in un valore percentuale dato dal rapporto tra il costo del servizio del debito (quota capitale e quota interessi) e le "entrate proprie" dell'esercizio, senza tuttavia dare alcuna definizione di queste ultime.

L'art. 6, c. 4, della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale*", come sostituito dall'art. 33, c. 1, della L.R. 26 luglio 2007, n. 13, prevede che la Giunta regionale può, ai sensi dell'art. 119, u.c., della Costituzione e dell'art. 3, commi da 16 a 21, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, autorizzare le proprie aziende sanitarie alla contrazione di mutui e al ricorso ad altre forme di indebitamento anche oltre i limiti di durata di cui all'articolo 2, c. 2-sexies, lett. g), punto 2) del D. Lgs. n. 502 del 1992, fino a un ammontare complessivo delle relative rate, per capitale ed interessi, non superiore al 15 per cento delle entrate proprie correnti di tali strutture.

Da tale quadro normativo si ricava che l'indebitamento a lungo termine delle aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna è soggetto ai seguenti vincoli normativi:

- 1) finanziamento di sole spese di investimento;
- 2) durata decennale, con facoltà di superamento in caso di autorizzazione regionale;
- 3) limite quantitativo complessivo delle rate, per capitale ed interessi, non superiore al 15 per cento delle entrate proprie correnti;
- 4) autorizzazione della Giunta regionale.

1.6 Assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti

Quest'ultimo parametro rappresenta una clausola aperta che raccoglie tutte le irregolarità e, in particolare, quelle derivanti dal mancato rispetto delle regole di finanza pubblica che possono avere un'incidenza sull'equilibrio, anche dinamico, dei bilanci degli enti sanitari.

All'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna, si rilevano i seguenti profili di criticità.

1) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi in aumento rispetto all'esercizio precedente

A fronte degli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi rilevati a conto economico, il fondo per quote inutilizzate di contributi iscritto nello stato patrimoniale passivo (voce B.IV) ammonta, al 31 dicembre 2024, a 37.308.776,38 euro, in aumento rispetto al 2023 (31.155.972,47 euro).

Richiamando preliminarmente quanto già evidenziato da questa Sezione con riferimento all'esercizio 2023, in cui lo stesso fondo dell'ammontare di 31.155.972,47 euro era riferibile, come in quella sede chiarito dall'Azienda, in larga parte all'assegnazione di contributi da parte della Regione, del Ministero della Salute e di altri soggetti pubblici e privati intervenuta nella fase finale dell'esercizio - circostanza che aveva limitato la possibilità di un loro effettivo utilizzo entro l'anno - nonché alla natura pluriennale delle attività di ricerca il cui finanziamento è condizionato allo stato di avanzamento dei progetti, la Sezione reitera le osservazioni già in tale sede espresse circa l'opportunità che l'Azienda effettui una puntuale verifica dello stato di attuazione dei progetti di ricerca, in particolare di quelli risalenti agli esercizi precedenti (2020 e antecedenti), alla luce dei termini previsti dai rispettivi programmi di finanziamento.

2) Crediti risalenti a esercizi pregressi

Sebbene le posizioni creditorie aventi origine nel 2020 ed esercizi precedenti (25.276.718,00 euro) risultino in lieve diminuzione (-13,42%) rispetto ai crediti pregressi del 2023 (risalenti al 2019 e precedenti) pari a 29.193.776 euro, la Sezione rileva dei 14.069.010,00 euro di crediti verso la Regione per versamenti a patrimonio netto, il mancato incasso del credito relativo al finanziamento per gli interventi di riordino delle strutture dell'area pediatrica (D.D. n. 17241/15) Polo materno-infantile in quanto, come dall'Azienda rappresentato, interventi particolarmente complessi, caratterizzati dalla presenza di più fonti di finanziamento, articolati su diversi edifici e con consegne parziali delle varie aree, che devono progressivamente essere rese disponibili. Come ricordato, il progetto è stato approvato nel 2019, l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con deliberazione n. 164/2020, il contratto è stato stipulato e acquisito agli atti dall'Azienda il 23 agosto 2020, la consegna dei lavori è avvenuta il 1° ottobre 2020, in piena emergenza pandemica. Dal 2023, come aggiunto, si è verificata una significativa accelerazione dell'esecuzione che ha portato, al 31 dicembre 2025, alla fatturazione dell'85% circa dell'importo contrattuale, pari a 31.828.629,79 euro oltre IVA.

Pertanto, la mancata riscossione del credito è dichiaratamente imputabile ai rilevanti rallentamenti che hanno interessato i contratti in ragione dell'emergenza pandemica e della successiva crisi energetica derivante dal conflitto in Ucraina. La Sezione, preso atto delle motivazioni del ritardo, raccomanda all'Azienda di pervenire alla sollecita definizione dei lavori.

Anche dei crediti pregressi (3.778.785,00 euro) verso aziende sanitarie pubbliche si rileva un aumento del +106,46 per cento rispetto al 2023, in merito a una parte dei quali (753.592,00 euro) l'Azienda ha precisato trattarsi di crediti verso aziende sanitarie pubbliche di altre regioni relativi a vendita di prestazioni sanitarie e a rimborsi per beni.

La Sezione richiama l'Azienda a riscuotere le fatture emesse e a emettere le fatture da emettere trattandosi in quest'ultimo caso di posizioni la cui incertezza deve essere risolta nel breve periodo onde evitare l'insorgenza di crediti sperati.

3) Note di credito da ricevere risalenti ad esercizi pregressi

Eguale monito la Sezione rivolge all'Azienda in ordine alla pronta definizione delle note di credito da ricevere per 4.983.113,00 euro che incidono sul valore dei debiti, pari a 107.940.938,00 euro al netto delle stesse note. Dallo schema trasmesso contenente l'anzianità delle ridette note, la Sezione osserva come ve ne siano di risalenti ad anni pregressi (2023-2020 e precedenti) contrariamente alla regola di prudenza per la quale le stesse andrebbero definite, con la relativa emissione della nota di credito o con il loro stralcio, in un arco temporale non troppo esteso al fine di evitare il consolidarsi di crediti sperati e alterare in tal modo l'equilibrio del bilancio.

La Sezione raccomanda una revisione di tali poste al fine di mantenere esclusivamente quelle connotate da un ragionevole grado di fondatezza trasformandole in note di credito effettive o procedendo, viceversa, al loro stralcio.

4) Pagamenti tardivi nelle transazioni commerciali

Dei pagamenti effettuati nel 2024 a favore dei fornitori, per un importo complessivo pari a 486.419.988,00 euro riferiti in massima parte (372.419.005,00 euro) a fatture emesse nel medesimo esercizio e in misura residuale a fatture di esercizi precedenti, quelli effettuati oltre i termini di legge, in diminuzione rispetto al dato del 2023 (84.929.601,00 euro), sono 63.702.050,00 euro in ragione di asserite situazioni di non conformità. Gli obiettivi intestati dalla legge ai dirigenti responsabili dei pagamenti nonché ai

dirigenti apicali delle rispettive strutture,⁴⁷ sono stati dall'Azienda attribuiti "[...] ai servizi gestori, ciascuno per il proprio ambito di competenza, sulla base delle deleghe approvate dall'azienda e delle procedure aziendali vigenti, attraverso anche specifici obiettivi assegnati".

La Sezione rammenta che la direttiva 2011/7/UE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita a livello statale con il D. Lgs. n. 192 del 2012, modificativo del decreto legislativo n. 231 del 2002, ha stabilito che il periodo di scadenza delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione è, in generale, pari a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, estensibile a 60 giorni nel settore sanitario.

Ulteriormente, l'art. 1, c. 860, 1, della L. n. 145 del 2018, ha previsto per gli enti del Servizio sanitario nazionale, nel caso in cui non siano rispettati i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, l'applicazione di una decurtazione dell'indennità di risultato ai Direttori generali e amministrativi, in misura variabile a seconda dell'entità del ritardo.

La Sezione rammenta che il pagamento tempestivo delle obbligazioni nelle transazioni commerciali, oltre a rappresentare un fattore di interesse per i fornitori e per il regolare svolgimento del mercato, costituisce un adempimento dovuto nell'interesse dello stesso debitore al fine di evitargli l'addebito di interessi di mora a un tasso particolarmente oneroso rappresentativo del disfavore dell'ordinamento per prassi dilatorie dei pagamenti.

Sul monitoraggio dei tempi di pagamento, sempre l'art. 1, c. 866, della medesima legge di bilancio per il 2019 ha disposto che le Regioni trasmettano al Tavolo di verifica degli adempimenti, di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, una relazione in merito all'applicazione e agli esiti del comma 865, che costituisce adempimento anche ai fini dell'accesso alla quota premiale del finanziamento sanitario a carico del bilancio dello Stato per gli effetti dell'art. 2, c. 68, lett. c), della L. 23 dicembre 2009, n. 191. Il Tavolo tecnico verifica periodicamente, nel corso delle riunioni sui conti sanitari trimestrali e annuali,

⁴⁷ Ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni nella L. 21 aprile 2023, n. 41, c. 2, "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

l'attuazione della citata normativa per gli enti del SSN che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Il tempestivo pagamento delle fatture nelle transazioni commerciali ha assunto grande rilevanza anche nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che definisce, oltre a un ampio programma di investimenti, un pacchetto di riforme cosiddette "abilitanti": in tal senso, si segnala, infatti, che *"Tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla 'Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie'"* (cfr. Circolare Mef-Rgs del 7 aprile 2022, n. 17).

Puntuale linee guida sono state da ultimo dettate dal MEF nella circolare n. 36 dell'8 novembre 2024 ai fini dell'individuazione delle fatture di natura commerciale, del corretto utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, c. 4, del D. Lgs. 231/2002, nonché degli adempimenti degli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabili in ordine al corretto utilizzo della predetta facoltà.

In ragione della stringente disciplina su richiamata, s'impone pertanto, per l'Azienda, particolare cura nella fase della liquidazione e dei pagamenti delle fatture onde addivenire a un sollecito saldo delle stesse e prevenire contenziosi.

5) Incremento significativo (circa 6,7 milioni) delle rimanenze finali dei beni sanitari

Il Collegio sindacale ha confermato di aver partecipato, anche con tecniche di campionamento, alla verifica fisica di fine esercizio degli inventari di magazzino (magazzino centralizzato di Area Vasta), dalla quale non sono emerse anomalie, e di aver tenuto conto nella valutazione delle rimanenze delle scorte di reparto e di scorte di proprietà dell'Ente fisicamente ubicate presso terzi.

In ordine alle rimanenze di beni sanitari e non sanitari, è venuto delineandosi un quadro complessivamente caratterizzato da elevati volumi di movimentazione, coerenti con la natura dell'attività sanitaria svolta dall'Ente, ma con alcune dinamiche meritevoli di specifico approfondimento.

In particolare si rileva un incremento significativo, di circa 6,7 milioni di euro, delle rimanenze finali dei beni sanitari (da 32.722.792,22 euro a 39.486.615,03 euro), determinato dal fatto che gli approvvigionamenti (284.014.256,00 euro) eccedono i consumi/utilizzi (277.250.433,00 euro), evidenziando una tendenza all'accumulazione delle scorte.

L'incremento risulta pressoché integralmente riconducibile alla componente dei prodotti farmaceutici, che registra un aumento delle giacenze da 18.012.360,37 euro a 25.370.497,22 euro. Ciò evidenzia una dinamica di crescita

particolarmente concentrata in tale ambito, potendo riflettere sia esigenze di rafforzamento delle scorte di sicurezza sia possibili criticità nella programmazione degli acquisti o nella gestione dei flussi di consumo.

Pertanto, pur in presenza di un elevato grado di rotazione delle scorte, desumibile dall'entità dei flussi rispetto alle consistenze finali, l'aumento registrato nelle rimanenze di beni sanitari, segnatamente nella componente farmaceutica, appare meritevole di attenta valutazione, in quanto potenzialmente idoneo a determinare un incremento del capitale immobilizzato, possibili rischi connessi alla obsolescenza o alla scadenza dei prodotti, inefficienze nei processi di approvvigionamento.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che l'Ente debba procedere a un rafforzamento delle attività di monitoraggio e programmazione delle scorte, con particolare riferimento al comparto farmaceutico, al fine di assicurare un più puntuale allineamento tra fabbisogni effettivi e dinamiche di approvvigionamento.

6) Superamento dell'obiettivo di spesa per l'acquisto di dispositivi medici

Nel 2024 l'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna ha registrato una spesa per dispositivi medici pari a circa 81,4 milioni di euro, superiore all'obiettivo regionale fissato in 77,6 milioni. Lo scostamento è motivato principalmente dall'incremento dell'attività chirurgica previsto per ridurre le liste di attesa, che ha coinvolto varie specialità, e dall'introduzione di tecniche innovative più efficaci e rapide. Una quota della spesa, di circa 1,47 milioni, è inoltre legata a progetti di ricerca. Con riferimento inoltre all'appropriatezza e tracciabilità, si segnala il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi, in particolare, per l'utilizzo dei guanti non chirurgici che registrano un valore superiore al *target*, in presenza di una riduzione complessiva dei consumi rispetto al 2023; l'indicatore peggiora perché rapportato a un aumento dell'attività assistenziale. Analogamente, non è stato raggiunto l'obiettivo di riduzione dei dispositivi monouso in ambito endoscopico e broncoscopico, il cui utilizzo è cresciuto in modo significativo sia per carenze temporanee di strumenti riutilizzabili in alcuni reparti sia per l'aumento dell'attività chirurgica, in particolare in urologia, non sostenibile con le dotazioni disponibili.

La Sezione, preso atto delle cause di aumento del costo per l'acquisto di dispositivi medici, richiama l'Azienda al recupero di maggiori margini di efficienza nella gestione della relativa spesa tramite la selezione di dispositivi medici dotati di un buon rapporto costo-efficacia e isolando quelli maggiormente dispendiosi rispetto alla loro funzionalità.

P.Q.M.

la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di esercizio 2024 dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna,

Rileva

- 1) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi in aumento rispetto al 2023;
- 2) il mancato incasso del credito relativo al finanziamento per gli interventi di riordino delle strutture dell'area pediatrica Polo materno-infantile a causa di ritardi nella ultimazione dei lavori e l'aumento dei crediti pregressi (3.778.785,00 euro) verso aziende sanitarie pubbliche del +106,46 per cento rispetto al 2023;
- 3) l'esistenza di note di credito da ricevere anche risalenti nel tempo (2023, 2022, 2021 e 2020 e precedenti) non seguite dall'emissione di note di credito effettive né stralciate dal bilancio;
- 4) pagamenti tardivi per 63.702.050,00 euro nelle transazioni commerciali, sul totale dei pagamenti effettuati nel 2024 a favore dei fornitori, pari a 486.419.988,00 euro;
- 5) Incremento significativo (circa 6,7 milioni) delle rimanenze finali dei beni sanitari, idoneo a determinare possibili rischi di scadenza dei prodotti;
- 6) superamento dell'obiettivo di spesa nell'acquisto di dispositivi medici.

Dispone

- che l'AOU di Bologna si conformi alle indicazioni contenute nella presente pronuncia e l'Amministrazione regionale ne assicuri l'osservanza;
- che la presente pronuncia sia pubblicata ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ne sia trasmessa copia, mediante posta elettronica certificata, al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alle politiche per la Salute, al Direttore generale e al Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna.
- che l'originale della presente pronuncia resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Così deliberato in Bologna, nella Camera di consiglio del 16 giugno 2026.

Il relatore

Ilaria Pais Greco

Firmato digitalmente

Il Presidente

Marcovalerio Pozzato

Firmato digitalmente

Depositata in segreteria in data 15 luglio 2026

Il funzionario preposto

Anna Maria Frate

Firmato digitalmente

Gentilissimi,

si trasmette nota prot. n. 4869/2025 e relativo allegato.

Distinti saluti

La segreteria

Corte dei conti